ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). Trieste, Mercoledì 25 Maggio 1904 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8168

Francia e Vaticano dopo la nota di protesta.

La pubblicazione della nota vaticana e il re di Portogallo.

PARIGI 24 (N). Il corrispondente romano del «Temps» scrive che in una sola delle note inviate alle potenze era contenuta la frase relativa al richiamo del nunzio, perciò il Vaticano non durò fatica a sapere donde era partita l'indiscrezione; anzi si apprestava a protestare vivamente contro la divulgazione di un atto diplomatico destinato a rimanere segreto. Pare dunque che il sovrano di quel paese avesse manifestata l'intenzione di recarsi a Roma a visitare il re al quale è legato da vincoli di parentela; il Vaticano avvedutosene seppe impedire la visita con la minaccia di ritirare il nunzio.

La notizia del «Temps» allude evidentemente al re di Portogallo, ma l'incidente non avvenne due anni fa, ma sotto l'ultimo ministero Crispi.

Il «Temps» ritorna poi ad affermare che la nota è probabilmente opera del card. Rampolla il quale già sotto Leone XIII aveva compilato una protesta di analogo tenore.

Merry del Val capro espiatorio.

PARIGI 24 (N). Qui circola insistentemente la voce che il Governo voglia chiedere la destituzione del cardinale segretario di Stato Merry del Val. Solo in tal guisa - si dice - il conflitto potrebbe essere appianato.

Ancora sull'ultimo colloquio tra Merry del Val e Nisard.

ROMA 24 (N). L'«Osservatore romano» ripubblica la nota pubblicata iersera aggiungendo che poco dopo avvenuto il colloquio tra Merry del Val e Nisard, il cardinale fece nuovamente dire all'ambasciatore che esso attendeva sempre la sua domanda in iscritto per poter rispondere secondo aveva promesso. Dopo ciò non avvenne nessun altro fatto, nè ebbe alcun'altra comunicazione fino all'indomani mattina quando giunse la notizia che Nisard si ritirava in congedo.

ALLA CAMERA FRANCESE.

PARIGI 24 (N). Venerdì alla Camera si svolgerà un'interpellanza su questo argomento: Delcassé esporrà la questione leggendo i dispacci indirizzati da Nisard a Combes e prenderà la parola in occasione del voto sull'ordine del giorno per spiegare le idee del Governo.

Il Governo domanderà che la questione della separazione della Chiesa dallo Stato resti fuori di discussione e che tutte le proposte in nesso con l'argomento sieno assegnate alla commissione istituita per l'esame delle proposte analoghe già presentate. Il ministero si riserva di manifestare il proprio parere quando la commissione si sia pronunciata. Il presidente dei ministri ritiene superflua una discussione su questo argomento alla Camera, ma la Destra ed i nazionalisti invece vogliono provocarla, perchè credono di riuscire molesti al Governo costringendolo a fare una dichiarazione sulla denuncia del concordato.

Per la separazione della Chiesa dallo Stato in Francia.

PARIGI 24 (B). Si conferma che il consigliere di ambasciata, de Navenne, non fu incaricato del disbrigo degli affari all'ambasciata francese al Vaticano, durante l'assenza di Nisard, perchè, parlando con un giornalista, aveva tentato di scusare il contegno della S. Sede.

Parecchie società anticlericali decisero di trasmettere al Governo ordini del giorno a favore dell'abolizione del concordato e della separazione della Chiesa dallo Stato, in occasione del dibattito - che avverrà il 27 corrente - sulle interpellanze per la nota di protesta.

Una nota del Governo.

PARIGI 24 (N). Il Consiglio dei ministri si occupò stamane del dissidio con la S. Sede e comunicò alla stampa una breve nota in cui si dichiara che il Governo, essendosi assicurato che era stata comunicata ai Governi esteri la nota pontificale pubblicata il 17 corr. da un giornale parigino, aveva deciso il richiamo dell'ambasciatore Nisard.

IL CARDINALE SVAMPA al ricevimento reale di Bologna.

Il Vaticano rinsavirebbe?

BOLOGNA 24 (N). Oggi il vescovo card. Svampa ha fatto sapere che assisterà al ricevimento offerto dal re nell'appartamento reale al municipio ed interverrà al pranzo offerto alle autorità. Il fatto produce grande impressione perchè è la prima volta dopo il 1859 che un cardinale renda omaggio al re nell'ex-stato pontificio. Il card. Svampa andrà al pranzo sebbene sia di sabato e giorno di quattro tempora.

Le avanguardie in contatto nella Manciuria meridionale.

Grande vittoria russa? - L'avanzata russa verso il mare. 3 incrociatori giapponesi catturati.

Voci di una grande sconfitta giapponese.

Oltre 15 mila morti.

PARIGI 24. Il «Matin» ha da Pietroburgo in data 23 maggio, notte, un dispaccio indirizzato al ministero degli esteri dal console russo a Cifu. Il dispaccio dice che alcuni cinesi giunti in quella città dichiarano di avere assistito ad una grande battaglia data dal generale Stössel ed aggiungono che i giapponesi avrebbero avuto quindicimila morti ed i russi tremila fra morti e feriti.

«Un generale dello stato maggiore che io interrogai - dice il corrispondente - intorno a questa notizia, dice che non si è ancora ricevuta la conferma di questa battaglia; ma che non si può escludere a priori che sia realmente avvenuta, perchè le ultime notizie giunte da Porto Arturo, recano la data del 19. Il generale aggiunge che l'esercito giapponese del Jalu avanza lentamente e non sembra ancora deciso a marciare contro Liaojang».

I russi prenderanno l'offensiva.

BERLINO 24 (N). Da Pietroburgo si comunica che da quei circoli militari competenti si dichiara che le esperienze fattesi finora sul teatro della guerra ebbero per conseguenza un'essenziale modificazione dell'intero piano d'operazione. La direzione della guerra procedette già negli ultimi giorni secondo questo nuovo piano di carattere spiccatamente offensivo. I successi ottenuti in questi ultimi giorni dimostrano che questa tattica è la più appropriata al caso. Si rileva che, data l'impreparazione guerresca al principio della guerra, la Russia era nell'impossibilità di prendere l'offensiva.

Tre incrociatori giapponesi catturati.

PARIGI 24 (N). La «Lanterne» reca da Pietroburgo correre colà insistentemente la voce che l'ammiraglio Jessen con la squadra di Vladivostok abbia catturato i tre incrociatori comperati dal Giappone nel Cile, mentre stavano per giungere in Giappone.

IN MANCIURIA.

I russi fra il primo e il secondo esercito nipponico.

LONDRA 24 (N). Si ha dal quartier generale del primo esercito giapponese: I russi spiegano presso Fenguanceng una maggiore attività, mentre i giapponesi se ne stanno inattivi; 2000 russi si trovano presso Singan. Furono visti cosacchi sulla strada di Caoline, a 5 miglia a sud di Fenguanceng, alle spalle del primo esercito giapponese; quindi ai russi sarebbe riuscito d'incuneare delle truppe fra il primo e il secondo esercito nemico, in modo da minacciare la posizione del primo. Lo Stato maggiore del primo esercito giapponese sta facendo preparativi per il caso estremo.

A Niu-Ciuang.

LONDRA 24 (N). Il «Daily Mail» ha da Niu-Ciuang: Qui tutto è tranquillo. I generali Stössel e Fuchs dispongono soltanto di 2800 uomini.

Il colera fra i soldati giapponesi.

PIETROBURGO 24 (N). Il corrispondente Nemirovich Danschensko telegrafa che - stando a notizie di fonte cinese - fra le truppe giapponesi al Jalu sarebbe scoppiata un'epidemia di colera in seguito all'acqua cattiva, e che quotidianamente si verifica un centinaio di casi letali.

Le avanguardie nemiche a contatto.

PIETROBURGO 24 (Ufficiale). Un telegramma del generale Kuropatkin allo czar, in data 23 corr., dice: La nostra cavalleria all'avanguardia osservò il 22 e 23 corr. che forze nemiche s'erano spinte innanzi lungo la strada per Haiceng, allontanandosi dalla strada maestra di Liaojang e fuggendo fino al villaggio di Daliandaputse, a 8 chilometri da Fenguanceng. Un riparto giapponese composto di circa 6 compagnie e 3 squadroni marciò il 21 contro alcune sotnie di cosacchi che tenevano una posizione sulle alture lungo le sponde del fiume Sciatsüho, presso il villaggio di Ponteikha. Appena cominciò il fuoco di moschetteria, la cavalleria giapponese si ritirò dietro la fanteria, che non seppe risolversi a passare il fiume e si limitò a mantenere in distanza un fuoco quasi innocuo senza fare economia di cartucce. Un riparto insignificante tentò da solo di passare il fiume per aggirare il nostro fianco sinistro, ma fu messo in rotta dalla nostra cavalleria. Verso sera i giapponesi si ritirarono. Da parte nostra rimasero feriti 10 cosacchi.

TOKIO 24 (Reuter). Il generale Kuroki riferisce che il 21 corr. un riparto di fanteria venne a conflitto con un distaccamento di 200 uomini di cavalleria nemica, a 8 miglia a nord-est di Kuantien. Il nemico fuggì in direzione nord-ovest, lasciando sul terreno 20 morti. I giapponesi non ebbero alcuna perdita.

BERLINO 24 (N). Il corrispondente del «Berl. Tageblatt», dal quartier principale russo in Mukden comunica che l'avanzata dei giapponesi su Liaojang fu sospesa in seguito agli avvenimenti dinanzi a Porto Arturo ed in seguito agli imprevisti movimenti dei russi. Le prospettive in un successo sono diminuite ora di molto per i giapponesi.

Piccoli scontri.

LONDRA 24 (N). Si telegrafa da Tokio: La fanteria giapponese circondò venerdì al sud di Tascisciao un riparto di cosacchi ed uccise un capitano e 9 soldati e catturò un tenente e 4 uomini. Da parte giapponese rimase ucciso un soldato. Truppe giapponesi in avanscoperta sgominarono nello stesso giorno una pattuglia di cavalleria russa di 10 uomini.

In Corea.

SEUL 24 (Reuter). Si ritiene che i cosacchi, i quali combattevano contro i coreani vicino a Hamhoeng, si sieno ritirati verso Tschantschin.

Il maggiore Takagi, governatore di Gensan, è in procinto di inviare truppe verso il nord, probabilmente per occupare Hamhoeng.

I russi si avanzano.

BERLINO 24 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Tokio che i russi si avanzarono nuovamente nella Corea settentrionale fino ad Anciu, facendo, lungo la marcia, requisizione di cavalli e di «coolies». Il governatore del distretto di Jangehoen fu arrestato dai giapponesi, perchè aveva dato importanti informazioni ai russi.

Truppe cinesi a Dalny.

LONDRA 24 (N). Il «Daily Mail» ha da Cifu: Con piroscafi della ferrovia dell'est sono giunti oggi a Dalny ufficiali e truppe cinesi. Alcune giunche cinesi lasciarono oggi Dalny.

Cinesi assassini.

LONDRA 24 (N). Si telegrafa da Tokio che alcuni briganti cinesi assassinarono presso Kinceng una missione.

Gli orrori della guerra. Suicida per la partenza del padre.

BERLINO 24 (N). Presso la stazione di Köbenig stamane alle 6 e mezzo la figlia ventiquattrenne d'un ufficiale, Hulda Mimtz, saltò giù dal vagone-restaurant del treno in moto. Era impazzita dal dolore perchè suo padre aveva dovuto partire per la guerra contro il Giappone.

Il nuovo prestito giapponese.

TOKIO 24 (B). S'informa ufficialmente: Il governo giapponese, affine di procacciarsi i denari per le spese di guerra, ha emesso buoni dello Stato nell'importo di 100 milioni di «yen», rimborsabili dopo sette anni. Il tasso fu fissato al 5 per cento, il prezzo di emissione a 92. L'importo totale di questi buoni del tesoro, del prestito interno del febbraio 1904 e del prestito esterno di 10 milioni di lire sterline, emesso in maggio a Londra, ascende a 300 milioni di «yen». Questo importo e il gettito dell'imposta di guerra, votata dal parlamento nel marzo 1904 e introdotta con buonissimo successo, formeranno gli unici mezzi impiegati nella guerra. Si ritiene fermamente che il nuovo prestito sarà sottoscritto interamente.

BERLINO 24 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Tokio che in una conferenza dei ministri, dei principali banchieri e degli anziani, il marchese Ito dichiarò che, fino all'ultimo momento, il Governo era animato dal più intenso desiderio di mantenere la pace, ma con suo rammarico non vi riuscì. Il Giappone fu costretto a prendere le armi. Non è in grado di pronunciare un giudizio attendibile sull'esito della lotta, ma può assicurare che fra gli organi militari e le autorità amministrative regnano i più cordiali rapporti. La classe abbiente nutre la ferma fiducia di poter fornire il denaro necessario per la guerra. Il Giappone gode le simpatie del mondo civile. Il marchese Ito comunicò essere imminente l'emissione di un nuovo prestito di guerra per cento milioni di «yen». Le trattative fra il Governo e gli istituti di credito ebbero un esito favorevole.

Soldati russi che non vogliono partire per l'Estremo Oriente.

LEOPOLI 24 (N). Il «Kurier Lwowski» dice che a Carkoff 1500 riservisti rifiutarono di partire per l'Estremo Oriente, e dovette intervenire buon nerbo di truppe per costringerveli. Anche a Kursk, a Poltava e a Kieff vi furono tentativi di ribellione, presto repressi. A Kieff furono trattenuti sotto le armi solo i contadini e gli ebrei e i borghesi furono rimandati a casa.

Lo „Schulverein" a Trieste e nel Trentino.

VIENNA 24 (N). A Marienbad si tenne il congresso generale dello «Schulverein». Dalla relazione finanziaria risulta che i redditi sono saliti nel decorso anno sociale da 427.519 a 442.685 corone. Lo «Schulverein» mantiene 16 scuole con complessivamente 29 classi, e 37 giardini infantili divisi in 41 sezioni. La maggior parte di queste scuole si trova in Boemia e nella Stiria.

La relazione parla poi con compiacenza della propaganda che lo «Schulverein» va facendo nel Trentino e a Trieste, e incita i soci a non disperare del buon successo della lotta, perchè è dovere dei tedeschi di lottare per la nazionalità.

DELEGAZIONE UNGHERESE.

BUDAPEST 24 (N). La commissione finanziaria della delegazione ungherese approvò il bilancio preventivo del ministero comune delle finanze, della suprema Corte dei conti e il preventivo dei gettiti doganali pro 1905.

Nella discussione di quest'ultimo, il ministro delle finanze rilevò che gli introiti delle dogane si sarebbero potuti preventivare in un importo maggiore, giacchè l'importazione dei vini italiani aumentò rilevantemente nell'anno scorso e l'aumento continuò pure nel gennaio dell'anno corrente. Ma il Governo non volle farlo, perchè l'importazione dei vini italiani scemerà nel resto dell'anno in corso.

La tubercolosi nelle case di pena.

VIENNA 24 (B). La «Wiener Abendpost» reca che il Ministero della giustizia ha trasmesso ai presidenti delle corti di appello e alle procure di Stato una diffusa circolare sull'isolamento, sul trattamento speciale e sul lavoro degli ergastolani tubercolosi o sospetti di tubercolosi, affine di poter combattere efficacemente la tubercolosi anche nelle case di pena.

LA FERMA BIENNALE IN FRANCIA e la frontiera nord-est.

PARIGI 24 (N). Alla Camera il deputato Millevoye presentò un'interpellanza sulle condizioni dell'esercito. Egli parlò degli armamenti in Inghilterra e in ispecial modo di quelli in Germania, e chiese infine se la legge sulla ferma biennale garantirà la difesa del paese al confine nord-est.

André, ministro della guerra, rispose che non accetterebbe mai alcun progetto di legge che potesse in qualche modo riuscire dannoso alla potenzialità dell'esercito. Quanto alla ferma biennale abolendosi qualunque esenzione nel servizio militare l'effettivo nell'esercito resterà inalterato.

CAMERA ITALIANA.

Contro l'adulterazione dei vini.

ROMA 24 (N). La Camera è poco animata tanto nella seduta antimeridiana che in quella pomeridiana. Nella seduta antimeridiana si approvò fra altro senza discussione il disegno di legge contro le lotterie giornalistiche. Nel pomeriggio si continuò la discussione del bilancio delle finanze con le solite raccomandazioni ad ogni capitolo.

Ottavi chiede se sia vera la notizia che nel laboratorio chimico di Roma sarebbe stato trovato un reagente per distinguere in modo sicuro i vini genuini dalle miscele alcooliche e zuccherine provenienti dalla Grecia e dalla Turchia.

Luzzatti annunzia che veramente il laboratorio chimico centrale ha trovato un mezzo chimico rapido e sicuro per scoprire queste frodi.

Si approva il bilancio delle finanze.

Il presidente comunica che il presidente del Senato annunzia la morte dell'ammiraglio Accinni e commemora, con commossa parola, le alte benemerenze di lui (approvazioni). Santini propone che la Camera esprima le proprie condoglianze alla famiglia (approvazioni). Di Palma e Luzzatti si associano; la proposta è approvata.

Il gruppo parlamentare socialista e l'inchiesta sulla marina.

ROMA 24 (N). Oggi alle 3 si riunì il gruppo parlamentare socialista per deliberare se l'on. Nofri debba o no partecipare ai lavori della commissione d'inchiesta sulla marina. Dopo vivace discussione la grande maggioranza decise che il Nofri conservi il mandato affidatogli dalla Camera.

LO SCANDALO NASI.

Altri falsi ed altri sospetti.

ROMA 24 (N). Il «Giornale d'Italia» reca che in relazione allo scandalo Nasi si sono scoperti altri falsi che importano gravi responsabilità penali per altri impiegati. Di essi uno che era stato citato dal giudice istruttore è scomparso, e il portiere assicurò che da vari giorni tutto il mobilio era stato spedito in Sicilia.

Il comm. Consiglio ha inviato una seconda lettera al giudice Mastrocinque per insistere sul bisogno di essere posto in libertà perchè soffre di cardiopalma. Il Consiglio ripete di essere innocente; tale frase, seguita da vari punti ammirativi, fu scritta con tanto evidente eccitazione di nervi che la carta si lacerò. Da tutti gli elementi raccolti risulterebbe che Nasi riversa tutta la colpa su Lombardo e che questi la respinge sul suo protettore; il comm. Consiglio poi accusa entrambi.

Oggi Giolitti ebbe un lungo colloquio col prefetto di Trapani comm. Gaieri sulle vicende di Trapani dopo la fuga di Nasi.

NELL' URUGUAY.

Una vittoria delle truppe del Governo.

MONTEVIDEO 24 (Reuter). Il presidente della Repubblica comunica che le truppe del Governo, condotte dal generale Muniz, hanno riportato una vittoria. Sarebbero caduti tutt'insieme 80 uomini; 200 sarebbero stati feriti.

I MURATORI VIENNESI IN ISCIOPERO.

VIENNA 24 (N). Nella «Volkshalle» del palazzo comunale si tenne un comizio di circa 10.000 muratori, in cui fu deliberato di riprendere gli scioperi parziali, sospesi tempo fa in seguito alla minaccia degli imprenditori di proclamare la serrata generale. Questi scioperi dovranno essere continuati fino a tanto che tutte le domande degli operai siano state sodisfatte. Se i capimastri proclamassero la serrata si dovrà aspettare finchè essi stessi non vengano a patti coll'organizzazione dei muratori. A Vienna i muratori sono 50.000, ed è da notarsi che qualora fosse proclamata la serra, non solo resterebbero senza lavoro i muratori, ma diminuirebbe anche il lavoro per tutti gli operai addetti ai lavori sussidiari dell'edilizia: verrebbe così colpito il 2 per cento della popolazione di Vienna.

Provvisoria soluzione d'uno sciopero.

PORDENONE 24 (N). Gli operai dello stabilimento di Torre avevano ripreso il lavoro, tutti, in attesa che oggi fosse pubblicata dalla direzione la nuova tariffa. Oggi, però, non pervenne che un comunicato della direzione il quale stabilisce che alle donne addette ai «rings» sieno pagati 10 centesimi al giorno in più a quelle che hanno meno di venti anni e 20 a quelle superanti tale età; salvo a stabilire una tariffa nuova, che è allo studio, ed a trasportare in altre sale il lavoro dei «rings». Il miglioramento fu accettato, sempre in via provvisoria. Tutto è tranquillo. Qui sono concentrati ben ottocento uomini di truppa, essendovi stato timore di uno sciopero generale nello stabilimento che impiega circa 1500 operai.

Giornalista condannato per offese allo czar.

STOCCOLMA 24 (N). Il gerente responsabile del giornale «Veckansnyheter» fu condannato a 3 mesi di carcere per offese allo czar e a impiegati russi.

Le trattative commerciali italo-svizzere, sospese.

BERNA 24 (N). Un comunicato ufficiale del dipartimento federale del commercio conferma che le trattative commerciali italo-svizzere condotte a Roma sono state sospese.

La morte dell'ammiraglio Accinni. ROMA 24 (N). Oggi nel pomeriggio, dopo lunga agonia è morto il senatore ammiraglio Enrico Accinni per polmonite violenta. Si trovava al capezzale di lui il figlio Francesco tenente di vascello, venuto da Spezia e le figlie. Un'ora prima della morte si era recato a visitare l'infermo il sottosegretario della marina.

Enrico Accinni nacque a Napoli l'8 luglio 1838. Entrato nella scuola di marina di Napoli, ne usciva guardiamarina il 30 maggio 1853; nel 1859 era promosso sottotenente di vascello e un anno dopo tenente. Con una rapida carriera raggiunse il massimo grado di vice-ammiraglio. Fu compagno di scuola degli Acton. Nel 1890 fu rappresentante del collegio di Grosseto alla Camera dei deputati e per quattro anni aiutante del re.

Re Alfonso XIII e le Corti d'Europa. MADRID 24 (N). Dopo la visita alla Corte di Berlino, re Alfonso intende di recarsi anche alle Corti di Monaco, di Stoccarda e forse anche a quelle di Copenaghen e Stoccolma.

Una nuova principessina di Grecia. ATENE 24 (N). La principessa Elena, consorte del principe Nicola, ha dato oggi alla luce una bambina.

Il 16.mo Congresso della «Dante Alighieri». ROMA 24 (N). La «Dante Alighieri» ha indetto a Napoli il suo sedicesimo congresso che avrà luogo dal 23 al 27 settembre.

Grave ribellione nel penitenziario di Assab. 7 rivoltosi uccisi.

ROMA 24 (N). L'«Esercito» informa che nel penitenziario di Assab è avvenuta una grave ribellione; i carabinieri e gli ascari addetti allo stabilimento, benchè soverchiati dal numero e feriti, riuscirono a trattenere il nucleo dei rivoltosi, che si era portato al cancello d'uscita, mentre un drappello d'una compagnia costiera riuscì a sorprendere parecchi evasi, uccidendone sette e facendone prigionieri molti altri.

Ciclone e grandine.

GROSS KANISZA 24 (U. B.). Iersera imperversò qui per circa un quarto d'ora uno spaventoso ciclone con grandine. Nei villaggi vicini furono gravemente danneggiati i vigneti, i campi di frumento ed i frutteti. Le strade sono in parte allagate. Le onde asportarono molti ponticelli e porte di case. Sul tronco ferroviario Gross Kanisza-Wiener Neustadt le acque inondarono l'argine ferroviario per un tratto di circa un chilometro, cosicchè iersera alle 10 dovette essere sospeso il servizio. I passeggeri di un treno dovettero passare la notte in mezzo alla linea nei vagoni. Da Gross Kanisza furono mandati sul luogo 400 operai. Stasera alle 5 fu ripreso il servizio.

Il processo pel disastro di Beano.

UDINE 24 (N). Oggi fu ripreso il processo pel disastro di Beano. Furono sentiti tre soli testimoni di accusa: il capotreno Ruggero Grassi del treno merci che era fermo nella stazione di Pasiano, il frenatore di coda del treno militare Resimini e il deviatore alla stazione di Pasiano Vida. Le udienze furono interessanti specialmente per i confronti con gli imputati. Corrono parecchie trattative fra l'amministrazione ferroviaria e le parti lese; ma finora nulla di concluso.

Assassinio.

VIENNA 24 (N). Nel pomeriggio fu assassinata a Florisdorf la vedova cinquantottenne Anna Saron. Dell'assassino finora non si ha alcuna traccia.

Un tenente che muore in corsa.

KASCHAU 24 (N). Ieri alle corse il primo tenente Folberth cadde da cavallo e rimase morto.

CRONACA LOCALE

Bilancio intellettuale.

La musica non si dichiara vinta ancora dal caldo, e programmi di concerti e di audizioni costellano tuttavia l'orizzonte; la parola, invece, la parola dei conferenzieri, sembra debba cedere all'incalzante stagione dei calori e dei torpori; e tranne eventuali eccezioni, la nostra piccola stagione intellettuale si può considerare finita. Piccola, relativamente: assai maggiore che non fosse in passati anni, e di gran lunga più importante, per il largo interessamento di pubblico sostituitosi ai nuclei di intelligenti signore e di colti uomini nei quali anni or sono si concentrava ogni movimento dello spirito. Oggidì, per poco il nome di un conferenziere brilli di luce, le sale sociali non bastano più all'uditorio; ci vogliono le palestre e i teatri; e anche questi talvolta riboccano; e la parola viva che lo scienziato o il letterato rivolgono al pubblico non è più un avvenimento straordinario, ma una cosa entrata nelle abitudini, un bisogno normale della cultura cittadina, che viene soddisfatto non meno normalmente, tra le iniziative dei vari circoli e quelle dell'Università del popolo, parecchie volte alla settimana.

La città, dove una volta, in fatto di uomini illustri, non si conoscevano che i commediografi accompagnanti a miglior fortuna i loro lavori nuovi, condivide ormai coi maggiori centri intellettuali la prerogativa di attirare vividi ingegni e di estendere a parecchie figure di lavoratori del pensiero il suo interessamento. Da novembre in qua, cioè nella stagione della quale scriviamo il bilancio, abbiamo veduto ascendere la cattedra individualità robuste come Cesare Lombroso, come Guglielmo Ferrero, come Antonio Fradeletto, Guido Mazzoni, Enrico Ferri, Giuseppe Sergi, Arturo Labriola; abbiamo udito, tra i giovani Alfredo Niceforo, l'antropologo, e Francesco Pastonchi, il poeta; abbiamo risalutato cittadini nostri lontani, come Giuseppe Picciola, Dante Vaglieri ed Albino Zennati; abbiamo accolto una intera sfilata di poeti dialettali; abbiamo avuto campo, insomma, di esercitare il pensiero, con la scorta delle più varie personalità, nelle più varie forme. Talchè la chiusa del bilancio deve mettere all'attivo di Trieste intellettuale un anno di fecondo progresso e di sicura conquista sopra la via nuova, da alcuni anni intrapresa, che lega la città al largo movimento scientifico e letterario dell'epoca.

Si vien formando così tra noi un ambiente di cultura che non esiteremo a dire universitario: onde, se un giorno l'Università, questo tenace sogno, ci fosse concessa, Trieste potrebbe dimostrare con legittimo orgoglio di essersi ben preparata all'avvenimento che rivendicherebbe definitivamente il suo posto intellettuale nel mondo. Avremmo allora la grande fiamma dopo le faville di cultura che ci sono gittate dagli illustri uomini dei quali salutiamo il passaggio come di meteore sul nostro orizzonte; avremmo non più annate e stagioni, ma la continuità ininterrotta di una vita del pensiero verso cui si sono fatti a Trieste tutti gli sforzi, per cui si sono lanciati e ascoltati tutti gli appelli, come da chi ardentemente desidera e fermamente vuole illuminarsi ai raggi di scienza, di bellezza e di verità che sono il supremo splendore umano nei nostri tempi.

IL BANDOLO DELLA MATASSA

129 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata).

— La dolcezza non è nella casa, è nella tua voce e tu ne fai uso per costringermi a darti ragione. Ma non parliamone più.

E non ne parlarono più, per quel giorno. Giorgio attribuì i discorsi di Arabella a un capriccetto, e Arabella rimase, come sempre incerta se il giovane diceva la verità.

In ogni modo una piccola nube era sorta fra loro: entrambi, per quanto non volessero confessarlo, lo sentivano.

Quando fu tornato al suo palazzo e si trovò solo nella sua camera, Giorgio ripensò ai discorsi che Arabella gli aveva fatto e si convinse che la giovane era assetata di godimenti che egli non poteva darle e che essa, d'altronde, si riprometteva, avendo per amante il figlio del duca della Vedauville, che godeva fama di danaroso.

Invece, purtroppo dei beni dell'antica e illustre famiglia non restava più un palmo di terra.

Suo padre gli aveva detto e ripetuto a sazietà che la conservazione del palazzo, dei domestici, delle vetture e dei cavalli, era dovuta a rischiose speculazioni di borsa.

Se fino allora aveva evitato una catastrofe completa, era avvenuto in grazia del suo prodigioso accorgimento e della sua prudenza.

Tuttavia la fortuna aveva alti e bassi. I denari entravano in casa per riuscirne subito dopo e bisognava ringraziare Iddio se durante l'avvicendarsi di queste operazioni più o meno felici, poteva ritrarre quel tanto che bastasse a mantenersi in uno stato degno dell'antico splendore di famiglia.

Giorgio non poteva quindi ricorrere al padre per avere una grossa somma e frattanto per conservarsi l'amore di Miss Arabella Bonner, bisognava circondarla del lusso che essa meritava, altrimenti, presto o tardi, si sarebbe gettata nelle braccia di un altro.

Il suo pensiero rifuggiva perfino dal considerare questa miseranda fine - che pure gli appariva inevitabile - della sua passione, la quale non era nata, in lui, dal capriccio, dalla vanità da un basso appetito sensuale, ma dal desiderio di possedere un'anima.

E' strano che un tal desiderio egli avesse riposto in una donna di venali costumi, ma quando mai il cuore umano piega i suoi impulsi alla ragione?

E non è forse vero che tutti, dal più al meno, ispiriamo gli atti della nostra vita a impressioni subitanee?

Non è forse vero che talvolta andiamo scientemente incontro a un pericolo, perchè ci allettano le emozioni che può darci?

I nostri sensi non sono immuni da aberrazioni simili; affacciatevi sull'orlo di un precipizio e sentirete l'impulso di lanciarvi nel vuoto. Così avviene delle passioni. Sono vertigini dello spirito.

L'immagine di Arabella aveva destato nell'animo di Giorgio impressioni strane, non definibili, di una dolcezza profonda. Chi sa da quali scaturigini provenivano, probabilmente vi era in lei qualcosa che rispondeva a un atteggiamento gaudioso, lontano e quindi non riconoscibile, dello spirito di lui. Atteggiamento che risaliva forse all'infanzia o ai primi anni dell'adolescenza, allorchè la fantasia comincia ad accendersi per la osservazione delle cose.

I bei colori dell'ala di una farfalla, guardata in quell'epoca della nostra vita, con giocondo stupore, in mezzo al sorriso di un giardino festante di fiori, possono essere rievocati più tardi dal volto di una giovane donna, e la memoria, che in gran parte, scancella le sensazioni, invece di rappresentare i colori della farfalla, ce ne dà soltanto l'impressione dolcissima provata a mirarli intensamente quando eravamo fanciulli.

Avviene quindi che il volto di quella giovane donna, ci rinnova un gaudio inconsapevole, e ci inebria l'anima di quella pace serena, di quella spensieratezza soavissima, che gli anni ci hanno fatto perdere con la loro triste esperienza.

E che c'importa allora se quella donna è virtuosa o disonesta? Il nostro spirito prescinde da questa indagine della legge morale per afferrare il godimento, di cui, ben inteso, non ci rendiamo ragione.

Noi vediamo nell'immagine di quella donna, grazie che altri non vede, perchè sono fuori di lei, sono nei nostri sensi

(Continua).

PER L'UNIVERSITA' ITALIANA.

Un monito al Governo.

Abbiamo per telegrafo da Innsbruck: Una numerosa assemblea votò stasera l'ordine del giorno seguente: Gli studenti italiani di Innsbruck, considerato che il Governo non incominciò ancora a provvedere all'istituzione di una università a Trieste, unica sede adatta per lo sviluppo della coltura nazionale e dagli italiani unanimemente voluta, fermi nel proposito di non allontanarsi da Innsbruck, finchè non siasi provveduto nel modo sopraesposto, invitano il Governo a voler tosto completare e trasferire le cattedre parallele di Innsbruck.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

Deliberati approvati.

Il luogotenente conte Goess ha approvato le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

E' trasferito, per sua domanda, verso stato permanente di riposo il capodistretto sig. Fabio Calligaris.

Viene riaperto il concorso al posto di maestro di I categoria nella scuola popolare alla Ferriera.

Per urgenti bisogni di servizio è creato un secondo posto di controllore all'Esattoria civica ed è nominato a tale posto in via definitiva l'ufficiale superiore sig. Pompeo Pouschè.

Restano invece sospese le nomine di due ufficiali superiori di cassa, di quattro ufficiali di cassa e di quattro assistenti di cassa.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Benvenuta Pavia di Milano, dal signor Luigi Nicolini, cor. 20.

Raccolte fra gli ospiti di Marcq, meno il dott. Carlo «che non volle pagare», corone 1.60.

Condoglianze. E' morta a Milano in grave età la signora Benvenuta Gentilomo ved. Pavia, madre dell'egregio ing. Giovanni Pavia e suocera dell' egregio comm. Adolfo de Frigyessy. Alle famiglie colpite da questo lutto inviamo le nostre sentite condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Benvenuta Pavia, dai signori: Giuseppe Herzfeld, cor. 20 a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale; Luigi Manheimer, cor. 20, Ignazio Bak, cor. 20, Ulrica Schott Mendl, cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; Ernesto Nauen e consorte, cor. 30 a favore della Poliambulanza; cav. Emilio Camerini e cons. cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di Beneficenza; Elisa Neumann de Daninos cor. 50 a favore dell'«Albertinum»; Edmondo e Margherita Loria, cor. 10 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; dott. Sigismondo Weinberger e cons., cor. 30, a favore del nuovo tempio israelitico.

Per onorare la memoria della signora Maddalena ved. Petronio, dalla famiglia P. Gaugl, cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. G. Conforto, dalla famiglia Hausknecht, cor. 10 a favore del fondo «vedove» della Società dei camerieri del Lloyd.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Amodeo, dal sig. Rodolfo Porenta, cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Rodolfo Herzel, dai signori Alessandro Dietrichstein e Michele Goldberg cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Dal comando del piroscafo lloydiano «Vesta», raccolte fra il personale del piroscafo, cor. 51.50, a favore dell'erigenda Casa per marinai.

— Per onorare la memoria del signor Rodolfo Herzel, il signor Carlo Eltbogen elargì cor. 10 al fondo per il nuovo tempio israelitico.

— Alla Società «Igea» pervennero dal signor Gnilli Stockel cor. 3 per una prestazione avuta.

— L'avv. Liubimiro Savo elargì cor. 20 al Pio fondo di marina, per onorare la memoria del capit. Luigi Verona.

Società Ginnastica. Questa settimana, in causa degli esercizi di preparazione per il saggio di ginnastica, restano sospese in Palestra le lezioni di velocipedismo.

Società Pedagogica. I soci della Pedagogica sono invitati a visitare oggi nel pomeriggio il Pilatoio di riso di San Sabba, presso Servola. Punto di ritrovo: Stazione del tramway a Servola, ore 3 pom.

Per incoraggiare l'allevamento equino. Nel prossimo autunno nella nostra Regione, nelle sottonominate stazioni di concorso, seguirà il conferimento di premi dello Stato, consistenti in corone, medaglie d'argento, nonchè diplomi di merito: per cavalle madri con poledri da latte o slattati, per giovani giumente coperte e per poledre: il 19 settembre alle 9 ant. a Gradisca per cavalli di razza fina, il 20 alle 9 ant. a Tolmino per cavalli di razze comuni, il 22 alle 9 ant. a Pisino per cavalli di razza fina, ed il 24 per le isole del Quarnero a Veglia.

Le festicciuole per la chiusura degli Educatori degli Amici dell'infanzia. Che nidiata graziosa di bambine, quella che l'egregio maestro Ernesto Kosovitz seppe raccogliere ed istruire e che presentò sul piccolo palcoscenico del teatrino degli Amici dell'infanzia!

La Luigia Zancan iniziò il programma col suo «Ringraziamento». Fece seguito «La gelosa», nella quale presero parte Maria Hirn, Giulia de Petroni, Letizia Lantieri e Pia Angeli, che come la prima riscossero fragorosi applausi.

Nella commediola «L'uomo propone e Dio dispone» recitarono Maria Pelos, Ines Moro, Maria Bin, Bianca Mariani, Elvira Canetto e Anna Dobner che fu un «Giannino» squisito, distinguendosi con la sua bella vocina e l'accurata intonazione. Solo uomo fra tante donnine rappresentò con molta grazia e serietà la sua parte il fanciullo Antonino Antonini sfoggiando un'autorità da sultano. Luigia Zancan, graziosissima «primavera»; Maria Cernitz bellissima «estate»; Maria Bin, gioconda «autunno»; e Bianca Mariani candido «inverno», condivisero gli applausi con le graziose farfalline, falciatrici e danzatrici che formavano il «balletto» e che si chiamano Pina Burri, Ines Moro, Nella Bonaldi e Gemma Loy.

Negli intervalli sedevano al piano le sig.ne Cesira Strucich e Malvina Petrovan; al ballo il sig. Giorgio Pian. La sala era zeppa di mammine e di bambini, che dimostrarono di divertirsi un mondo con le loro risate e con i calorosi battimani.

Un solo lagno: che l'ambiente è troppo ristretto; e una sola manifestazione: la speranza che con l'avvenire gli Amici dell'infanzia possano istituire un teatro più vasto.

Per l'igiene del latte. Gli organi annonari addetti al civico Fisicato praticarono durante la prima quindicina di maggio 1081 assaggi di latte in vendita sui mercati o in latterie, e di partite fornite direttamente alle famiglie. Vennero dispersi litri 478½ e prelevati 127 campioni che si sottoposero ad analisi nel laboratorio chimico. In base agli assaggi ed alle analisi si denunciarono da parte del Magistrato alla Procura di Stato 58 venditori colpevoli d'aver annacquato (in molti casi con acqua fortemente inquinata) o scremato il latte.

La terribile odissea di una nave.

Un telegramma da Londra 5 corr. ci informava che il giorno precedente era giunto a New-York, portatovi dal transatlantico «Prinzessin Irene», l'equipaggio del brick-scooner «Maria», di Ragusa vecchia, ch'era naufragato in pieno Oceano. Il 22 corr. una notizia da Napoli ci informava ch'era giunto colà l'equipaggio del veliero naufragato, e precisamente il comandante capit. Bortolazzi- de Grisogono, il secondo, cap. Mario Abriani, e i marinai Giorgio Cescutti, di Rovigno, Giuseppe Paulovic, Taddeo Illich e Antonio Chichilj, di Ragusa vecchia. Iermattina i capitani Bortolazzi e Abriani arrivarono a Trieste, e un nostro redattore s'è recato subito ad intervistarli.

Dal racconto ch'essi fecero al nostro redattore, desumiamo le seguenti notizie sul naufragio del brick-scooner «Maria».

IL «TORNADOS».

Il 26 marzo il «Maria», che si trovava a Boca de S. Nicolas, nell'isola Aruba, (Guyana olandese) al confine della Venezuela, a caricare fosfato per Genova, salpò le àncore per tornare in Europa. Il tempo era bellissimo, e nulla lasciava presagire che a poche miglia al largo dalla costa si sarebbe scatenato un violento ciclone. Il «Maria», che era un buon veliero di 600 tonnellate, navigava con vento in fil di ruota nel mare Caraibico, quando cielo e mare all'improvviso furono sconvolti da uno di quegli uragani ciclonici: il terribile «tornados» che devasta i mari delle Indie occidentali e l'Atlantico meridionale.

Il «Maria» sballottato dai flutti, riuscì a fuggire all'uragano, ma quando il comandante credette d'essere fuori d'ogni pericolo, constatò che il naviglio aveva aperto una via d'acqua. Non c'era il caso di rifare la via percorsa o di poggiare a qualche porto delle Antille. Perciò l'equipaggio - ch'era di otto uomini - fu messo a turno alle pompe, e il comandante potè subito constatare che le pompe superavano facilmente l'entrata dell'acqua, ciò che metteva il veliero al sicuro dal pericolo di affondare.

UN ALTRO CICLONE

Il 4 aprile il «Maria» a vele spiegate e con buon vento in poppa, sboccò nell'Atlantico.

— Un po' di giorni di questa «bava» - dicevano i marinai - e saremo in vista del Portogallo.

Invece all'indomani il vento mutò, il mare si fece grosso, e un nuovo terribile ciclone si rovesciò su quella zona marina. Il «Maria» percosso dal vento e dal mare infuriato, era alla mercè degli elementi. I marinai legati alla pompa continuavano il loro ufficio. Ad un tratto, un marinaio, ch'era disceso nella stiva, risalì, sconvolto:

— L'acqua monta!

Evidentemente i colpi del mare che percotevano in pieno il naviglio, avevano allargata la falla e le pompe erano impotenti a superar l'acqua che entrava. Gli ufficiali si consultarono: bisognava alleggerire il bastimento. Così mentre la tempesta infuriava, il «Maria» fu alleggerito di tutti gli oggetti pesanti ch'erano in coperta: àncore, catene, ecc. ecc. Poi l'acqua crescendo sempre in sentina, e l'uragano minacciando di farsi più violento, si gettarono a mare oltre cento tonnellate del carico. Il lavoro di scarico era pericolosissimo, perchè lasciava i marinai esposti alla violenza delle ondate, che allagavano la coperta e la spazzavano strappandone ogni cosa, fra altro le imbarcazioni, e sfondando le tughe degli alloggi. In quel frangente l'equipaggio tenne un contegno veramente esemplare, coadiuvando con ammirevole abnegazione gli ufficiali nell'intento di condurre a salvamento la povera nave. I marinai che lavoravano alle pompe, per riposarsi davano il cambio a quelli che rano occupati a scaricare il naviglio e viceversa. I disgraziati erano da lunghe ore privi di nutrimento perchè il mare aveva asportato la cucinetta, e il cuoco giaceva inanimato nel suo lettuccio perchè un colpo di mare l'aveva sbattuto con violenza contro le murate.

Il ciclone, dopo due giorni prese altra direzione, e il «Maria» si trovò per un po' in calma.

ALTRI URAGANI.

Ma il maltempo riprese, sebbene con minor violenza, a travagliare gli elementi, e il naviglio non potè più resistere: si «scavezzò» nella parte media; dalla falla, a mala pena otturata, l'acqua entrava a torrenti nella stiva, e le pompe non riuscivano a superarla; il carico ne assorbiva una parte, ma aumentando di peso con pericolo per il naviglio. Anche lo scarico era divenuto difficile, perchè se si fossero aperte le boccaporte il mare avrebbe invaso i magazzini.

Il 23 aprile, cioè dopo 19 giorni di navigazione attraverso un quasi ininterrotto uragano, il «Maria» si trovava nel mezzo dell'Atlantico, a circa 900 miglia dalle Bermude, quando il vento improvvisamente tacque. Ma il mare era «montagnoso» ed «incrociato» da ogni parte dell'orizzonte. I marinai dicevano: «Qui abbiamo un'altro uragano», e certo pensavano: «e questa volta siamo perduti! - perchè il naviglio non governava più. Il rollio era spaventoso. Il «Maria» spariva sotto montagne d'acqua, per risollevarsi ad altezze enormi. Tutta l'ossatura del veliero scricchiolava lamentosamente.

DISALBERATO!

Il comandante non aveva dimenticato il povero cuoco malato dalla tremenda carezza datagli dal mare, ed era sceso parecchie volte a dargli qualche medicina che teneva a bordo. Il malato pareva comprendesse che ogni speranza di salvezza per quel pugno di uomini svaniva. Il comandante gli aveva posto tra le mani una immagine religiosa, e risaliva in fretta sul ponte, quando uno scricchiolio più lungo e sinistro di tutto il naviglio, fu seguito da uno schianto: i cinque pennoni dell'albero di trinchetto con l'alberetto, e la parte superiore dell'alberetto e dell'albero di maistra, erano rovinati sul fianco destro, fracassando l'opera morta e parte della coperta. Ma non s'erano staccati: trattenuti dalle sartie d'acciaio, alberi e pennoni sbattevano il fianco della nave, nuovi alleati del mare nell'opera di rovina e di morte. Si dovette tagliar le sartie a colpi d'accetta lavorando tutta una giornata per liberare il «Maria» dalla nuova minaccia.

L'equipaggio era esausto dalla fatica, dalla fame, dalla veglia prolungata e dal freddo acutissimo. Quattro il mare ne aveva percossi brutalmente, ferendoli; gli altri non reggevano più in piedi. Il capitano Abriani, in un momento di calma, potè accendere un po' di fuoco nel rimasuglio di cucina rimasto, ove tutti a turno poterono riparare a riscaldarsi, e a ristorarsi con un sorso di rum che il comandante Bortolazzi aveva trovato nella sua cabina.

Alla sera del 24 aprile il vento riprese con impeto. Il naviglio imbarcava sempre acqua. I marinai dovettero rimettersi alle pompe per tentare di frenare quella rovina.

ALLA FORTUNA.

— Non è tutto perduto - diceva il comandante per incuorare i suoi compagni - se riusciamo a mettere un po' di tela al vento.

Il 25 a mezzodì issarono qualche vela di straglio: la «carbonara» e poi tre flocchi da prua, uno al bompresso e due con le mure in coperta. Il 26 issarono la controranda per randa, e poi una piccola vela alla «carbonara».

Era una pietà vedere quei poveri marinai che davano l'ultimo loro sforzo d'energia per mettere al vento quel po' di vele, in cui c'era tutta la loro speranza. Con quelle vele di fortuna il «Maria» tenne il mare sei giorni facendo undici miglia!

IL SALVATAGGIO.

La mattina del 1. maggio il capitano Bortolazzi che interrogava l'orizzonte col suo cannocchiale non potè trattenere un grido di gioia:

— Un battello!

Di fatti, un grande piroscafo s'avanzava a circa 5 miglia.

— E' un piroscafo tedesco! - continuava il comandante - ci ha veduti, mette in panna, ci interroga!

Il piroscafo era il «Prinzessin Irene». Segnalò subito: «Che soccorso volete?»

Il comandante Bortolazzi rispose segnalando: «Rimorchiatemi nel porto più vicino». Il piroscafo rispose: «Non possiamo».

Il capitano del «Maria» radunò tutti i suoi uomini a consiglio sul da farsi. Fu deciso all'unanimità di abbandonare il naviglio, che non poteva più a lungo resistere alla navigazione.

Il «Maria» segnalò allora al piroscafo: «Mandatemi un «life-boat» per l'equipaggio».

Il piroscafo si avvicinò a circa un miglio dal «Maria» e calò in mare un battello di salvataggio, comandato dall'ufficiale Dietrick Braue. Dopo un'ora di voga affannosa in quel mare agitato, il «life-boat» riuscì a portarsi sottovento del «Maria».

Ma era impossibile avvicinare il veliero: non si poteva nemmeno pensare a stendere una corda di salvataggio fra il «Maria» e il «life-boat». L' equipaggio dovette adattarsi a saltare nella barca attendendo, per farlo, che i marosi la spingessero in alto, verso il veliero. Ad uno ad uno i poveri naufraghi saltarono nel «life-boat», cadendovi per fortuna quasi tutti illesi. Ultimi ad abbandonare il veliero furono il cap. Abriani e il comandante Bortolazzi, il quale, per evitare che il «Maria», rimanendo in balìa del mare, procurasse qualche catastrofe ad altri naviganti, prima di abbandonarlo vi appiccò il fuoco.

L'abbandono del «Maria» avvenne alle 7 ant. del 1. maggio, a 39.21 lat. N. e 49.32 long. ovest.

Dopo un'ora di voga il «life-boat» raggiunse il «Prinzessin Irene» ove i naufraghi furono accolti e confortati fraternamente dal capitano G. Dannemann. I marinai feriti ed il cuoco furono ricoverati nell'infermeria di bordo e affidati ai medici italiani dott. L. Benghi e G. Bava, che li curarono amorosamente.

Il «Prinzessin Irene», che aveva a bordo 1700 passeggeri di terza, 300 di seconda, 400 di prima e 400 uomini di equipaggio, riprese la rotta per Nuova York, ove giunse il 4 corr. Durante i tre giorni di viaggio l'equipaggio del «Maria» - che aveva tutto perduto nel naufragio - ebbe dall'equipaggio e dai passeggeri dell'«Irene» le più affettuose cure e attenzioni. A Nuova York i naufraghi ebbero ricovero nell'ospitale di S. Mary; vi rimasero però soltanto i feriti Battistich e Delistevich; perchè il 7 corr. i due ufficiali e i quattro marinai summenzionati si imbarcarono nuovamente sull'«Irene», in qualità di passeggeri, giungendo il 20 corr. a Genova, ove sbarcarono, ritornando, per via di terra, iermattina, a Trieste.

*

Un fotografo che si trovava a bordo dell'«Irene» riuscì a fotografare il «Maria» nel punto in cui - disalberato e prossimo ad affondare - sta per essere abbandonato dal suo equipaggio. Esporremo una di queste fotografie, favoritaci dagli egregi ufficiali del «Maria», nel nostro salone di Informazioni.

50431 sacchi di riso. Ieri, in 41 giorni di viaggio, arrivò qui il piroscafo inglese «Gadsby», di 2272 tonn. di registro netto, al comando del capitano A. Robinson, proveniente da Moulmein, Bassein e Porto Said con carico completo di riso diviso in 50431 sacchi, dei quali 25500 caricati a Moulmein, e 24931 a Bassein. Dopo che la commissione medico portuale ebbe constatato il perfetto stato di salute dell'equipaggio, ammise il piroscafo a libera pratica, che andò ad ormeggiarsi per lo scarico al molo di S. Sabba essendo il riso per quel pilatoio.

Ancora il fatto di Gretta. - L'uccisione misteriosa. Si fa sempre più fitto il velo di mistero che circonda la morte dello scalpellino Antonio Lapan, ucciso a colpi di rivoltella.

Il Lapan era uscito di casa con soli 90 soldi in tasca: quando tornò ne aveva ancora 60. E' escluso quindi che possa essere rincasato ubriaco.

Lo Stefano Jesch, interrogato di nuovo da un nostro «reporter» raccontò che dopo aver udito i quattro colpi di rivoltella, si vide passare vicino due persone, e poco dopo udì queste parole: «Feme largo a mi» - dal che egli desume che quelle due persone avrebbero fermato un uomo perchè teneva in mano un revolver, e l'uomo stesso avrebbe risposto con quelle parole minacciose.

L'ispettore di p. s. Rudolf si recò ieri nuovamente sul luogo e interrogò molti abitanti di Gretta e Triestenicco, e de forte Krekich, ma non riuscì a trovare le due persone che, a detta del Jesch, si sarebbero trovate con l'uccisore.

Riguardo all'arrestato Giuseppe Kozmann risulterebbe che giorni sono egli si sarebbe espresso minacciosamente contro il Lapan col quale nutriva rancore per una questione inerente ad una vasca d'acqua piovana.

Ieri alle 4 pom. nella cappella mortuaria di Barcola fu fatta la sezione cadaverica del Lapan dai medici periti dottori Xydias e Zampari, alla presenza del giudice istruttore dott. Pollanz e dell'ascoltante dott. Riosa. Alle 7 pom. la salma fu tumulata.

Cronaca triste. - Un giovanotto che minaccia di morte i genitori e poi tenta di uccidersi. In una modesta casetta nella campagna Adamich, in via dei Porta N. 751, abitano i coniugi Antonio e Maria Bacchetti, contadini, da Udine. I due vecchi hanno un figlio a nome Fortunato di 29 anni, il quale, sebbene sia espulso dall'Austria, faceva frequenti visite ai suoi genitori. Ierlaltro il Bacchetti, che, non potendo uscire di casa, viveva in uno stato di eccitazione straordinaria, appena alzatosi dal letto si diede a commettere stranezze, a gridare come un indemoniato. I poveri vecchi tentarono di calmarlo ma non vi riuscirono; il giovanotto diede di piglio ad un coltello che si trovava sul tavolo e fece per avventarsi su di essi; ma per buona fortuna riuscirono a sfuggirgli. Dopo qualche minuto, non udendo più gridare, e ritenendo che il figlio si fosse calmato, il vecchio rientrò nella casetta. Ma nel frattempo il giovane si era chiuso nella cucina, ed il padre, guardando da una finestra, lo sorprese mentre stava riempiendo di carbone un braciere deposto nel mezzo del locale. Comprendendo che cosa stesse per accadere, scese di corsa in via de' Conti ed espose il fatto alla guardia di p. s. Francesco Dovjak. Questa seguì il Bacchetti e, giunta nella casetta, forzò la porta della cucina e la trovò già totalmente invasa dal fumo. Il giovanotto giaceva bocconi presso il braciere e non dava più segno di vita. La guardia si affrettò ad aprire la finestra e a gettare una secchia d'acqua sul braciere; poi si recò al posto di guardia di via Rossetti e fece telefonare alla Stazione centrale di soccorso e all'ispettore Colombo di via Media. Il dottore, che giunse poco dopo in vettura insieme all'infermiere Cosolo, prestò all'asfittico le cure necessarie, poi ordinò di adagiarlo sul letto. Nello stesso tempo però, il giovane che aveva riacquistato i sensi, si diede a dimenarsi come un forsennato e poi riuscito a svincolarsi dalle mani dell'infermiere e della guardia, fuggì. In quello comparve l'ispettore Colombo e la guardia Kavrecich, i quali, unitisi al Dovjak, inseguirono il fuggitivo. Questi entrò nella stalla e poi, scavalcata una finestra, si diede a correre per la campagna. I funzionari fecero altrettanto e dopo averlo rincorso per parecchi minuti, lo videro arrampicarsi sul muro (alto circa tre metri) che divide la campagna Adamich da quella del signor Peternelli, e lasciarsi cadere dalla parte opposta.

La guardia Kavrecich lo imitò felicemente, ma non così l'ispettore. Questi, per facilitarsi la discesa, si attaccò con la destra ad un ramo di sambuco ed essendosi questo spezzato, cadde nella campagna da circa tre metri d'altezza, riportando parecchie gravi contusioni in più parti del corpo. Nondimeno si rialzò e continuò a correre. Nel frattempo la guardia Kavrecich aveva fermato il Bacchetti, e quando gli altri la raggiunsero, furono applicate al giovanotto le cinghie di sicurezza e lo trasportarono di peso nella vettura del medico con la quale fu condotto all'ospedale, ove lo si accolse nelle sale d'osservazione. Prima di allontanarsi però, il medico dovette occuparsi anche dell'ispettore, ch'era molto sofferente e che ora trovasi a letto in cattive condizioni di salute.

Rissa e ferimenti fra operai. Iermattina, in Rozzol, nei pressi di Montebello, in quel tratto della nuova ferrovia che si sta costruendo, era appena incominciato il lavoro, quando fra alcuni operai scoppiò un alterco, perchè due vagoncini di materiale si erano incontrati e uno di questi si era rovesciato. Per questo incidente gli operai si gettavano la colpa l'uno sull'altro. L'alterco, a un certo punto, assunse vaste proporzioni e i rissanti si munirono tutti di sassi, badili ecc., e cominciarono a darsi colpi. Intervenuti i capi e due guardie di p. s., si riuscì a stento a dividerli. Tre erano feriti; per uno si chiamò il dottore della Guardia medica; gli altri due furono condotti all'ospedale della Maddalena, ove ottennero le prime cure. I medici riscontrarono a Rade Suchnich, d'anni 24, una ferita di punta alla coscia sinistra, e Pietro Pietricevich, d'anni 18, una ferita di taglio al femore sinistro, e a Giovanni Blasevich, d'anni 19, tre ferite alla testa. Tutti i feriti sono montenegrini. Con una vettura furono condotti all'ospitale e vennero accolti due nella decima e uno nella quarta divisione. Gli arrestati furono quattro, e precisamente Milotin Pavisevic, d'anni 26, Bogdan Petricevich, di 20 anni, ambidue montenegrini, Pietro Blasevich, d'anni 17, da Pinguente, e Gioachino Florio, d'anni 40, da Vicenza. Da varie testimonianze risultò che il ferito Blasevich aveva colpito il Suchnich e il Petricevich con un coltello a serramanico e poi a sua volta era stato ferito con un badile dal Bogdan. I quattro arrestati vennero assunti a verbale dal cancellista Degiampietro e poi condotti in via Tigor.

In rissa. Ieri alle 12 e mezzo pom., il contadino Giuseppe Stübl, di 25 anni, abitante al N. 37 di S. Croce, in rissa con un suo compagno, riportò una grave ferita alla fronte, lunga dieci centimetri. Alla Guardia medica il dottore di turno gli prestò le cure opportune.

Percosse. Ieri alle 3 pom., la villica Maria Gombach, di 16 anni, abitante a Longera N. 114, ricorse alla Guardia medica, perchè poco prima era stata percossa da un ragazzo del villaggio ed aveva riportato alcune contusioni al capo ed al torace.

Incendi. Ierinotte alle 2 e mezzo i vigili furono avvertiti che in una casa in corso di costruzione in via de' Conti erasi manifestato un incendio. Accorsi trovarono che da un ammasso di calce viva circondato da uno steccato di legno in causa della combustione spontanea della calce il fuoco si era attaccato allo steccato medesimo. In breve l'incendio fu spento.

* Iersera alle 8 e mezzo Malvina Jeric si recava alla caserma principale dei vigili avvertendoli che al II piano della casa N. 6 di via Maiolica, era scoppiato un incendio. Accorsi, trovarono che in seguito alla caduta d'una lampada a petrolio il liquido si era incendiato producendo un'enorme fiammata. Ma al giungere dei vigili l'incendio era già stato spento dai casigliani stessi.

Malori improvvisi. Ieri poco dopo il mezzodì Anna Bisiak, di 35 anni, abitante in via Tiziano N. 1, fu colta da improvviso malore. Il dottore della Guardia medica le prestò le cure del caso.

— Alle 2 pom. Leopolda Coscio, di 40 anni, abitante in via dell'Istituto N. 14, mentre passava per la piazza Carlo Goldoni, venne assalita da grave malore. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore accorso le prestò le cure più urgenti e la fece poi accompagnare alla sua abitazione.

Durante il lavoro. Giuseppe Ditrich di 57 anni, bottaio, addetto alla raffineria di petrolio a S. Sabba, abitante al N. 451 di S. Maria Madd. inf. ieri mattina accudendo al lavoro rimase con la mano destra impigliatò fra due botti e riportò alcune ferite e una frattura complicata al dito mignolo. Fasciato alla meglio fu poi accompagnato all'ospedale ed accolto nel decimo riparto.

Il bracciante Pietro Crevatin, abitante presso Muggia, lavorando ieri mattina nel cantiere S. Marco riportò alcune ferite per le quali dovette essere accompagnato all'ospitale, ove fu accolto nella decima divisione.

L'apprendista tipografo Francesco Benedettich di 16 anni, abitante in via Media N. 14, ieri mattina alle 10, lavorando si colpì accidentalmente alla parte destra del capo e riportò una ferita che l'obbligò a ricorrere alla Guardia medica.

Ieri mattina alle 10, il tagliapietra Giovanni Buccovi di 44 anni, abitante al N. 161 di Gretta, accudendo al lavoro, riportò alcune ferite alla mano sinistra.

Giovanni Filippich, bracciante, di 44 anni, abitante in via del Veltro N. 365, ieri mattina, alle 9 lavorando fu accidentalmente colpito alla fronte in modo da riportare una ferita sopra l'occhio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure.

Il calderaio Carlo Prasl, di 27 anni, abitante in via del Solitario 14, ieri, lavorava attorno a una caldaia, a bordo di un piroscafo quando un chiodo gli penetrò con forza nell'occhio destro in guisa da perforargli il bulbo nel centro della cornea. Dopo aver ottenuto le prime cure all'Igea fu condotto all'ospitale.

Atterrata da una vettura. Giuseppina Leiter, di 42 anni, abitante in via S. Servolo N. 9, passando ieri mattina verso le 10 per la via Nuova, all'imboccatura di via della Cassa di Risparmio fu investita e atterrata da una vettura condotta dal cocchiere Giacomo Sergas, abitante in via del Boschetto 40. La poveretta che riportò una distorsione al braccio sinistro, fu accompagnata prima alla Stazione centrale di soccorso dove la medicarono, poi alla sua abitazione. Il cocchiere fu accompagnato da una guardia alla direzione di Polizia dove potè dimostrare che non aveva nessuna colpa dell'accaduto. Fu rilasciato subito in libertà.

Un occhio in pericolo. Carlo Prahl di 27 anni, abitante in via del Solitario N. 14, occupato nella fabbrica di macchine e caldaie della ditta Greenham, ieri, accudendo al lavoro rimase colpito all'occhio sinistro da una scheggia di ferro e riportò una grave ferita alla cornea. Accompagnato all'ospedale, fu accolto nel riparto oculistico.

Lesioni accidentali. Il calzolaio Vittorio Muton, di 43 anni, abitante in via della Guardia 2, ieri, affilando un coltello, riportò accidentalmente una ferita di taglio all'indice sinistro.

Ricorse all'Igea.

Cadute. La bambina di due anni Rosa Delconte, abitante, nel così detto «pra del canicida» 24, ieri, cadendo, riportò una ferita di taglio al polso destro. Fu portata alla stazione di soccorso dell'«Igea» al cantiere San Marco.

Ieri alle 6½ pom. il fanciulletto di 7 anni e mezzo, Antonio Collarich, abitante in via del Rivo N. 5, cadde da un muretto sul quale si era arrampicato e riportò una ferita alla faccia e una grave contusione al capo. Portato alla Guardia medica il dottore di turno constatò che il poverino era in preda a commozione cerebrale e prestategli le cure più urgenti consigliò il suo trasporto all'Ospitale.

La bambina di tre anni Giorgina Botich, da Pinguente, ieri, cadendo da una sedia, riportò una frattura al femore destro.

Il bambino di tre anni Armando Rugger, abitante in via Defin 1, ieri, cadendo dal letto, riportò una frattura alla terza costola sinistra.

Ricorsero all'Igea per le opportune cure.

Corrispondenza aperta. *Costante lettore.* A Trieste per la visita dei quartieri sono destinate due ore al giorno (11-1) escluse le domeniche e feste. — *Ignorante.* Anche in Italia la legittimazione dei figli si fa normalmente col matrimonio, la legittimazione per decreto reale è concessa solo in casi speciali, quando il matrimonio sia escluso. — *Angiolina S.* Per dare un parere bisognerebbe conoscere la sua confessione religiosa, se ella è cattolica non può in nessun caso ottenere il divorzio in Austria, forse potrebbe ottenerlo all'estero, cambiando sudditanza, se è acattolica il divorzio è possibile anche in Austria. La consigliamo di esporre il suo caso a un avvocato. — *Un operaio.* La conferenza di Cesare Lombroso sui nuovi orizzonti della psichiatria fu data per iniziativa dell'impresa del Politeama. — *Avvenire.* Si rivolga alla direzione dell'Accademia, sezione commerciale, dove si tengono gli esami di contabilità di Stato. — *Aramis.* Per informazioni sulle lettere trafugate e delle quali si trovarono le buste aperte sui binari della stazione di S. Peter (e non S. Pölten) si rivolga alla locale direzione delle poste. Per avere il proprio, non esiste mezzo legale più «consentaneo ai tempi» che ricorrere alle vie giudiziarie. — *Assiduo lettore.* L'imposta sulla rendita personale non contempla doni in natura.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.6, ore 2 pom. —.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 755.8. Oggi: alta marea 7.10 ant. e 7.6 pom. - Bassa marea 1.3 ant. e 0.56 pom.

Ogni giorno una.

— D'onde vieni, domanda Cretinetti a Traforelli.

— Dal mio sarto... ho tentato di fargli accettare un po' di danaro, ma non ha consentito.

— Come mai?

— Sì... egli ne voleva molto.

LIBRI NUOVI.

Locazione delle case. Avv. Israele Levi. Biblioteca del Cittadino italiano. Roux e Viarengo, Editori. Torino-Roma 1904. L. 1.

L'Aprile. Romanzo di Virginia Guicciardi-Fiastri. Roux e Viarengo, Editori. Torino-Roma. Lire 3.50.

Odi e Sonetti. Vittorio Macchioro. Libreria Treves di Luigi Beltrami. Bologna. L. 2.

Il latino di Antonio Laudi. Isotto. Storia veneziana del IV secolo. Stabilimento F. Garzia e C. Venezia.

Domus animae. Versi di Riccardo Gualino. Bologna. Ditta Nicola Zanichelli. Lire 3.

Delinquenza e Analfabetismo. Alessandro De Castro. Studi comparativi psico-crimino-sociali con lettera-prefazione del dott. Angelo Zuccarelli della R. Università di Napoli. Licinio Cappelli, Libraio editore di S. M. la Regina Madre. Rocco S. Casciano. Lire 2.50.

Teatri e Concerti

Concerto Canarutto. Iersera, nella sala del Casino degli impiegati dello Stato, la signorina Elena Canarutto, artista di canto, concittadina, diede l' annunciato concerto riscotendo dall' uditorio, discretamente numeroso, frequenti calorosi applausi, che la indussero ad accordare la replica di parecchi brani.

Alla riuscita del concerto cooperarono molto diligentemente la signorina Grisorelli ed i signori Tont e Gandini, tutti rimeritati di vivi battimani, dopo ciascun brano dello svariato programma.

Concerto Breitner. Domani a sera, alle 8 e mezzo, al Politeama Rossetti, il rinomato pianista concittadino cav. Lodovico Breitner darà l'annunciato concerto.

Tutti i brani dell'interessantissimo programma da noi già pubblicato, saranno accompagnati dall'orchestra della «Orchestrale Triestina», diretta dal maestro Fortunato Cantoni.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste.)

Per l'Università italiana a Trieste. - Dopo una dimostrazione.

La sera del 13 marzo scorso, molti studenti, uscendo dall'Università popolare, ove l'on. Fradeletto aveva tenuto una applaudita conferenza su Rossini, improvvisarono una dimostrazione pro Università italiana a Trieste, e scesero gridando: «Viva l'Università italiana a Trieste!» per l'Acquedotto, i Portici di Chiozza, piazza San Giovanni, sino in via della Sanità, ove furono affrontati dalle guardie e dispersi, non prima, però, che parecchie sassate non fossero giunte a rompere alcuni vetri delle finestre delle scuole reali tedesche.

In quell'occasione fu praticato qualche arresto. Tra gli altri, le guardie fermarono lo studente diciassettenne Giuseppe K., da Trieste: e ieri questi comparve innanzi al Tribunale, per rispondere di due fatti: di avere eccitato gli altri dimostranti, col grido: «Avanti, avanti!» a continuare la dimostrazione e disobbedire, quindi, alle ingiunzioni delle guardie che avevano dato l'ordine di sciogliersi; e di essere intervenuto in un arresto fatto dalla guardia di p. s. Jovcich, protestando, perchè l'arrestato venisse lasciato in libertà.

L'accusato è assistito al dibattimento dall'avv. Pick. A sua discolpa, ammette di aver gridato: «Avanti! avanti!»; ma dice di non averlo fatto con l'intenzione di eccitare gli altri a disobbedire alle guardie; sibbene, perchè coloro che gli erano davanti affrettassero il passo. Ammette pure di aver detto alla guardia Jovcich: «No! xe sta lui a tirar le piere», ma non per ingerirsi indebitamente nell'operato della guardia, ma per avvertire questa che era in inganno. La guardia Jovcich depone che il K. sembrava come il caporione del gruppo e, perciò, il suo grido di «Avanti!» gli fece l'impressione che volesse eccitare gli altri a continuare nella dimostrazione. Circa il secondo fatto, non è ben sicuro che l'individuo a favor del quale il K. intervenne, abbia in realtà scagliato il sasso; egli lo aveva arrestato, perchè lo aveva visto con le braccia alzate, in atto di chi ha tirato una sassata. Il K., non solo eccitava gli altri, ma, all'ordine da essa

dato di allontanarsi, si rifiutò di farlo e andava dicendo: «Sono figlio d'ispettore di polizia, io!» Parecchi dimostranti gridavano anche: «Viva l'Italia!».

Il P. M. recede dall'accusa della contravvenzione di illecita ingerenza nell'operato della guardia e trova di scindere l'accusa per il primo fatto in due titoli: uno perchè il K. eccitava gli altri a disubbidire alle guardie, l'altro perchè non ubbidiva egli stesso (§§ 279 e 283 cod. pen.) La Corte, nonostante una valida difesa dell'avv. Pick, accoglie la richiesta del P. M. e condanna il K., per il delitto di tumulto in duplice direzione, a 14 giorni d'arresto rigoroso.

L'inferno in Polizia.

Raccontammo a suo tempo del buscherio indiavolato fatto il 28 aprile scorso da Francesco Michelcich in polizia, nel consesso del cancellista Zafutta, ove era stato condotto, perchè, poco prima, in uno spaccio di tabacchi della Corsia Stadion, aveva orinato a terra e sul muro. Sulle prime il Michelcich tentò di far credere di non aver potuto frenare i propri stimoli, causa una malattia che soffriva da parecchi anni; ma, poi, quando vide che lo Zafutta, scettico, ordinò alla guardia di p. s. Francesco Scherl, che lo aveva arrestato, di accompagnarlo in via Tigor, preso da ira, domandò minaccioso: «La me fa 'compagnar ai aresti?» e... panf! colpì con la mano aperta, poderosamente, lo Zafutta alla tempia destra.

Lo Zafutta cadde sotto la scrivania, tramortito; poi, mentre la guardia Scherl si affrettava a metter la catenella a un polso del Michelcich, si recò nella stanza accanto, dal concepista dott. Zecchini. Furono chiamate parechie guardie; accorse il commissario Kurzemann e il dott. Zecchini stesso; ma il Michelcich, che, prima, aveva tentato di raggiungere nuovamente lo Zafutta, se la prese allora con i sopraggiunti, scagliando calci e pugni, sì da indurli, per domarlo, a gettarlo in terra ed incatenarlo alle braccia ed alle gambe. Più tardi, fu trasportata agli arresti di via Tigor e, poi con la camicia di forza e mediante lettiga, alle carceri criminali dei Gesuiti.

Iermattina fu tenuto il dibattimento a suo carico, per crimine di pubblica violenza e contravvenzione di offese alle guardie: del primo doveva rispondere per le vie di fatto cui trascese con i funzionari che erano nell'esercizio delle loro funzioni; della contravvenzione, per alcune offese scagliate contro lo Zafutta e contro le guardie.

Il Michelcich dichiara che, quando fu condotto in polizia, era completamente ubriaco e che, perciò, ricorda poco di quanto gli si dice che abbia commesso. In quella vece ricorda che, quando lo Zafutta consegnò alla guardia Scherl il biglietto di accompagnamento agli arresti, egli domandò: «La me fa menar ai aresti?» Lo Zafutta, per tutta risposta, avanzò contro di lui la mano chiusa a pugno, come per colpirlo. Perdette allora la testa e non sa più nulla di quanto fece. «Anca un mus - dice - quando che i lo stuziga, tira calci. E le guardie le me ga dado poi tante bote, che per do giorni go sputà sangue».

Pres. Eppure i periti medici - che alla fin fine, vi visitarono, poco tempo dopo - dicono di non aver riscontrato sul vostro corpo alcuna traccia di lesioni!...

— Eh! La capirà che le lesioni interne no se le vedi tanto fazilmente.

— Siete alcoolista, a quanto pare.

— Oh! una bala ogni tre mesi!

— No, no; altro che ogni tre mesi! E della malattia, della incontinenza, poi, nessuno sa niente? Neanche la vostra donna ne sa qualcosa.

— Zerte cose no se le conta, spezialmente po' ale done.

— Riepilogando, avete dato uno schiaffo allo Zafutta; senz'alcun motivo, avete dato un calcio al commissario Kurzemann e con un altro calcio avete ferito pure la guardia Scherl.

— La vedi? Se no fussi sta imbriago o mato, no gavaria fato. Se go dà, go dà senza intenzion de cometer un crimine o una contravenzion. Riconosso che quando son bevudo, son una persona persa.

E si passa all'audizione dei testimoni.

Rainaldo Kurzemann, commissario di polizia, depone di essere entrato nella stanza dello Zafutta, subito dopo la scena dello schiaffo e di aver cercato di calmare l'accusato. Questi, mentr'egli gli era attorno con le guardie per condurlo fuori, gli disse: «La vardi che la ciapa una piada nei co....!» e, subito dopo, forse con questa intenzione gli lasciò andare un calcio che, per fortuna, lo colpì, soltanto leggermente, ma in modo da scorticargli una discreta superfice di cute, al ginocchio destro.

Pres. In che stato si trovava l'accusato, quando ella entrò nel consesso dello Zafutta?

— Mi sembrò abbastanza calmo, e per quanto, così, potei giudicare come psicologicamente (sic) soddisfatto. Soltanto dopo, quando le guardie fecero per allontanarlo, divenne agitato, si diede ad ingiuriare.

— Quali offese scagliava?

— (sorridendo) Eh, signor presidente, non potrei riferirgliele, perchè, tanto, non le ricordo. Capirà: se ne sentono tante, che ho fatto la pelle dura e non ci abbado più (si ride).

— Le fece l'accusato impressione di persona ubriaca?

— A dire il vero, no: mi sembrò piuttosto prepotente, cattivo.

— Egli sostiene di essere stato percosso. Gli hanno le guardie messo le mani addosso?

— Eh, perbacco; dovettero pur legarlo, per impedirgli che ripetesse la scenaccia: ma non lo hanno percosso; certamente.

— Eppure dice di avere per parecchi giorni sentito dei dolori al petto, come in seguito a colpi ricevuti.

— Ciò dev'essere stato conseguenza del suo agire. Si alzava e si lasciava cadere, di piombo, sul pavimento... Anzi, a questo proposito, devo far notare che, a quanto mi sembrò, egli si preoccupava di mostrarsi pazzo, per andar libero dopo.

P. M. Poteva l'accusato fuggire, se si fosse liberato dalle mani delle guardie?

— Sicuro.

Giovanni Zafutta, cancellista di polizia, narra che quando l'accusato fu tradotto dalla guardia innanzi a lui, cercò di giustificarsi della porcheria commessa nell'appalto, asserendo la malattia. Egli gli credette poco; ma, ad ogni buon conto, conoscendolo anche per individuo violento, volle, prima di prendere qualsiasi provvedimento a suo carico, consultarsi con i superiori e uscì, infatti, un momento, per recarsi da loro. Quando ritornò, si mise a scrivere il biglietto di accompagnamento agli arresti. Nel punto in cui lo consegnava alla guardia, il Michelcich gli diede il ceffone, facendolo ruzzolar giù. Rimase stordito e dello stordimento qualcosa gli rimase anche nei due giorni successivi, però senza ulteriori conseguenze. Quando, riavutosi, si recò dal dottor Zecchini,, il Michelcich gli gridò: «'Na sberla te go dado, 'n'altra se ti vol te la dago adesso e co' vegno fora, porco, te conzarò».

Esclude che in presenza sua il Michelcich sia stato maltrattato.

Pres. L'accusato sostiene che quando ella ebbe finito di scrivere il biglietto, gli mostrò il pugno, in atto di minaccia. E' vero?

— Lo escludo nel modo più positivo.

Acc. E se 'l disi cussì, voj dir che 'l xe indegno del la montura che indossa.

Per questa frase, il P. M. si riserva il procedimento ed il presidente ammonisce severamente l'accusato e minaccia di farlo allontanare dalla sala.

La guardia Francesco Scherl depone che si recò nello spaccio di tabacco, chiamata dall'amante dell'accusato, Francesca Lunazzi, seccata dal baccano che egli andava facendo. Quando giunse sul luogo, trovò che aveva orinato per terra e lo invitò, con bei modi, a seguirlo alla polizia. Lo condusse così dal cancellista Zafutta: il resto è noto. Dopo avergli dato il ceffone, voleva inseguirlo nella stanza del dott. Zecchini, ma egli glie lo impedì. Il Michelcich prima minacciò di andare dal libello a far pubblicare un suo reclamo, poi le diede un calcio.

Ad ulteriori domande, il teste dice che non è escluso che questo calcio sia stato accidentale. Però ne ha avuto per un pezzo: ancora oggi se ne risente ed è fuori servizio. Il Michelcich aveva l'alito puzzolento di trappa, ma non era ubriaco.

Gino Treves è stato chiamato dal presidente per deporre sullo stato in cui trovò l'accusato, quando si recò a mettergli la camicia di forza per trasportarlo ai Gesuiti. Dice di non aver avuto l'impressione che fosse ubriaco. Lo vide però bere avidamente tre bicchieri d'acqua, l'uno dopo l'altro, e pensò che l'arsura fosse conseguenza dell'aver bevuto prima parecchio. Conosce il Francesco Michelcich per individuo violento, perchè, tempo innanzi, trasportandolo, un'altra volta, in carrozza, saputo del luogo ove lo si conduceva, si piantò sui talloni e con un colpo di testa sfondò la parte posteriore della vettura: anzi, il proprietario di questa ha impetito l'Infermeria e pretende 65 corone d'indennizzo!

Data lettura di altre pezze processuali tra cui il deposto della Lunazzi che dichiara di non saper nulla della pretesa incontinenza del Michelcich - il presidente comunica che l'accusato domandò la citazione della guardia N. 107, asserendo che questa doveva sapere dei maltrattamenti di cui sarebbe stato vittima, alla polizia. La guardia N. 107 si chiama Pietro Virant; ma dichiara di non essere stata nemmeno fra le 6 o 7 guardie che lo circondarono.

Il dott. Xydias, nel protocollo d'ispezione da lui assunta, sei o sette giorni dopo il fatto, con l'accusato, dichiara di non avergli riscontrato nè all'osservazione esterna, nè all'auscultazione, alcuna lesione; sicchè deduce che se qualche contusione egli ebbe a riportare, dovette essere, necessariamente, di natura leggera.

Acc. Se i me ga dà, se i me ga mastruzà, mi no so: mi so che gavevo le coste che me dioleva.

Il capo custode delle carceri dei Gesuiti signor Francesco Mosettig - del cui deposto scritto vien data lettura - parla di alcune macchie di sangue constatate nello sputo del Michelcich; aggiunge, però, che il medico dott. Staffler non escluse che fosse sangue fuoruscito dalle gengive.

P. M. Dal processo scritto la lesione riportata dalla guardia Scherl risulta leggera: oggi, invece, abbiamo saputo che le conseguenze di essa sono state molto gravi. Domando che a migliore accertamento della responsabilità dell'accusato, venga assunta una perizia medica.

Il dif. avv. Coduri si oppone; ma la Corte accoglie la domanda del P. M. e proroga il dibattimento.

Presiedeva il vice-presidente del Tribunale cav. de Nadamlenzki; giudici i cons. Crusiz, Mosche e Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato Clarici.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Wurmbrand» da Venezia con 246 pass., «Euterpe» pure da Venezia con 149, «Almissa» da Metcovich con 93, «Metcovich» da Cattaro con 40; i pir. a. u. «Frieda» da Greenock e Genova, «Alberta» da Pensacola e Algeri, «Biokovo» da Metcovich; il pir. belga «Apscheron» da Novorossisk e Venezia; i pir. ital. «Selinunte» da Palermo e Catania, «Bisagno» da Marsiglia e Ancona con 12 pass., e il pir. ingl. «Gadsby» da Moulmein, Bassein e Porto Said.

* Partirono i pir. del Lloyd «Galatea» per Metcovich, «Amphitrite» per Odessa; e il piroscafo a. u. «Jadro» per Metcovich.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Anna» passò Gibilterra il 20 per Filadelfia, «Auguste» in viaggio da Trieste e Palermo per Nuova Orleans, «Clara» arrivò il 20 a Palermo, «Emilia» passò Horta il 15 diretto a Venezia, «Gerty» a Genova, «Hermine» proseguì il 18 da Tampa per Nuova York, «Jenny» atteso a Marsiglia da Point-a-Pitre, «Maria» in viaggio da Pensacola per Marsiglia, «Marianne» partì il 20 da Filadelfia per Nuova York, «Teresa» arrivò il 19 a Tampa, «Dorotea» partì il 20 da Genova per Trieste, «Quarnero» e «Chlumechy» arrivarono il 21 a Cardiff, «Atlantico» da Bahia Blanca rifornitosi di carbone a Las Palmas proseguì il 22 per Barcellona, «Dardania» arrivò il 22 a Brema, «Franconia» partì il 22 da Novorossisk per

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14.)

LO STUDIO DELL'AVVOCATO
Dr. Napoleone Prister
di Vienna
si trova dal 23 corrente
nel 4.to Distretto Schleifmühlgasse 21

Dottori Meth
MEDICI-DENTISTI
si sono traslocati
in via Carradori N. 1
dirimpetto la casa Reyer.

Epilessia. Chi soffre di epilessia, convulsioni e nervosità, domandi l'opuscolo relativo che si riceve gratis e franco dalla Privil. Schwanen-Apotheke, Francoforte s/M

Incisore-Litografo.
SI RICHIEDE
abile incisore-litografo
pratico di calligrafia inglese per Atene (Grecia). — Rivolgere offerte al signor G. Stangel & C., Atene (Grecia).

INDIRIZZI
per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo contrarre relazioni commerciali, fornisce con garanzia delle spese di porto, l'Ufficio intern. d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Telefono interurbano 8155. Prospetti gratis.

VILLEGGIATURA.
Hôtel „Triglav"
a LEES (Carniola superiore)
Soggiorno estivo a modico prezzo, splendido giardino, bellissime stanze a prezzi bassi.
L'Hôtel è in vendita.

VILLA presso MARBURGO
in bella posizione, aria eccellente, 4-5 stanze, cucina e dispensa. Grande veranda, tutto arredato completamente a nuovo. Passeggiate nel bosco. Rivolgersi al proprietario H. Feldbacher, a Wildhaus, posta Zellnitz, s. Drava, Stiria.

Gratwein presso Graz
Pensione da f. 5 in poi
Sanatorio d'astinenza „Tannhof"
per alcoolisti, malati di nervi e di esaurimento. - Prospetti gratis e franco

STABILIMENTO DI CURA
del dottor PAALEN
EGGENBERG PRESSO GRAZ,
Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg, per malattie interne, nervose e per convalescenti. In posizione riparata dal vento, in prossimità di un bosco di abeti. Idroterapia completa, bagni di acido carbonico ed elettrici, bagni di luce elettrica, bagni di sole, cure dietetiche ecc.

D'AFFITTARE
in via Romagna N. 20, città
VILLINO
per una sola distinta famiglia, per il 24 Agosto: Sette stanze, cucina, cantina, camera di servitù, camera da bagno e giardino. Acqua e gas introdotto.
Affitto Cor. 2400 più accessori.
Per ulteriori informazioni rivolgersi ai sig.i Eisenschiml & C., via Carradori N. 16 (dalle 3-5 pom.)

VITTORIO VENETO.
Hôtel Pensione
Villa Billi
con vasto giardino, in prossimità al rinomato Stabilimento di Acque naturali bromo-jodiche e solforose per bibite e bagni, di proprietà del Cav. Dott. Coletti, qualificate fra le migliori d'Europa dall'Istituto superiore d'igiene di Roma.
CONFORT MODERNO.

Römer-Quelle 530 m. sul liv. del mare, mezza ora di carrozza dalla staz. Gutenstein della Meridion. (staz. celere Prevali). Stupenda villeggiatura, protetta dal vento, priva di polvere, situata sul limite di un bosco, saluberrima aria alpina. Contemporaneamente luogo speciale di cura per malattie catarrali, dello stomaco, della vescica, delle reni, dei nervi, per anemici ed indeboliti. Fonti salutari, bagni naturali di acido carbonico, vasca da nuoto, pesca, Lawn-Tennis ecc. Cucina squisita, intera pensione con camera Corone 30.— settimanali. Prospetti dalla Direzione del Bagno. Posta Köttelach, Carinzia.

Vendesi tenuta
CASTELLO E CASE COLONICHE
CON FRUTTETO
Stazione ferroviaria in immediata vicinanza di Lubiana.
Per informazioni rivolgersi al Dottor Franz Vok, i. r. notaio a Lubiana

Bagno Topolschitz
presso Schönstein (Stiria Meridionale).
Stabilimento di cura fisico-dietetetica per cure idroterapiche, elettriche, di luce, aria sole, massaggio ecc. ecc. Posizione stupenda. Eccellenti successi. Prezzi miti. APERTO TUTTO L'ANNO. Prospetti e informazioni gratuitamente dal *Dott. Gustavo von Huttern.*

L'Acqua di Rohitsch „Fonte Tempio"
eccita l'appetito
facilita la digestione.
regola il ricambio materiale

COL PROSSIMO AGOSTO
il Negozio Telerie, Cotonerie e Manifatture
— di —
PIETRO KLANSICH
Piazza Nuova 1
verrà traslocato in via Nuova N. 19
In tale incontro, per facilitare il trasloco
d'ora innanzi tutte le merci vengono vendute
A PREZZI DI FABBRICA

Carta da Tappezzeria
DECORAZIONI
GIUS. POLACCO, via S. Nicolò 27

Lotti Turchi da 400 f.chi
6 estrazioni all'anno
La prossima già al 1. Giugno 1904
Vincite principali
Fr.chi 600,000, 300,000, 60,000 ecc.
la più piccola vincita è di f.chi 240 oro
senza alcuna trattenuta
Ogni lotto deve venir estratto. Lotti originali verso contanti al prezzo di giornata o in 31 rate mensili da cor. 5 per ogni lotto. Diritto esclusivo alle vincite subito dopo pagata la prima rata. Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis.
Gambio valute OTTO SPITZ, Vienna
Stadt, Schottenring 26.

Il tè di Thiele contro l'obesità fa dimagrare rapidamente (garantito innocuo). Prezzo al pacchetto cor. 1.75; spedizione da 4 pacchetti in poi, franco per rivalsa. Ludwig Thiele, Mannheim. (La spedizione si fa per mezzo di una farmacia austriaca)

Il Negozio Manifatture
ARTURO PONTINI
Barriera vecchia 33
è il più conveniente

DOMANDARE
il mio nuovo Catalogo illustrato di lavori manuali contenente 2600 disegni.
Bérczi D. Sándor, Budapest, Königsgasse N. 4
Catalogo gratis e franco

Restaurant Berger
Birra Dreher I.a qualità
Scelti vini Terrano ed Istria.
Cucina riccamente assortita a tutte le ore
PREZZI MITI.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

La più grande novità del 1904

è la motocicletta a molla patentata
con accensione elettro-magnetica
della premiata fabbrica Rössler & Jauernig
RAPPRESENTANTE:
GIUSEPPE EGGER, Trieste, piazza Caserma 3

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna I, Graben 14
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

Carlo Martinolli
TRIESTE
Via S. Caterina N. 8 (Casa Duma) - Tel. 1380
OFFICINA
— per —
Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica
RICCO DEPOSITO
Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione
RIPARAZIONI E ADATTAMENTI DI LAMPADARI
A PREZZI MODICISSIMI.

Bauli, Valigie, Chincaglie, Giocattoli
GRANDE ASSORTIMENTO
Magazzino Spellich, Trieste, via Nuova 11

Sabato seguì l'apertura
del nuovo negozio
Commestibili, Coloniali e Delicatezze
sito in via della Sanità N. 14
riccamente fornito di primaria merce
Certo di appagare qualsiasi esigenza di questo P. T. Pubblico, si firma devotissimo il proprietario
O. GALVANI

Lotteria del fondo Imperatrice Elisabetta
sotto l'alto protettorato di S. A. I. e R. l'arciduca Francesco Ferdinando.
VINCITA PRINCIPALE
del valore di
100,000 Corone
inoltre vincite di Cor. 10,000, 5000, 3000, 2000, 1600, 1000 ecc.
Complessivamente 7000 vincite.
Un biglietto Cor. UNA
ULTIMA SETTIMANA.
ESTRAZIONE
irrevocabilmente il 28 Maggio 1904
sotto la sorveglianza dell'autorità.
I biglietti si possono acquistare a Trieste dai cambiavalute Giuseppe Bolaffio, Mercurio Triestino, Ign. Neumann, Enrico Schiffmann, Figli di O. Zuculin, Mandel & C., S. Tavella

Fate uso esclusivamente
— della —
Kristaly
ACQUA MINERALE
della Sorgente di San Lucasbad.
Raccomandabilissima anche contro i disturbi gastrici.
TROVASI DAPPERTUTTO.
Depositario esclusivo
GIOVANNI MASSA, Acquedotto 22 - Telef. 1448

Acqua minerale naturale di
Krondorf
la più raccomandabile bibita dietetica e refrigerante.
Deposito principale a Trieste:
LAZZAR & HECHT, Acquedotto 29

CORONE
CENTOMILA
PER UNA CORONA
può guadagnare chi compera un Biglietto Fondo Elisabetta presso la fortunatissima Banca Bolaffio Trieste. Estrazione 28 Maggio. — Ogni 10 Biglietti uno gratis.

„TRIUMPH"
trovasi nei principali negozi d'ombrelli. Marca depositata. Garanzia per due anni. Genuino soltanto con la parola «Triumph» tessuta nella stoffa.

Vermouth al Rabarbaro
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
Ogni bottiglia che non porta l'etichetta col nome Attilio Depaul, è contraffazione e si deve assolutamente respingerla.

GIACINTO PACE
Autorizzato
PER IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA
Parafulmini - Telefoni
Campanelli elettrici
come pure riparazioni e adattamenti di qualsiasi lampada, tutto a prezzi da non temere concorrenza.
Il mio Negozio unitamente al Lavoratorio verrà aperto il prossimo mese in
Via Acquedotto N. 25

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3½%
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

IMPRESA TRIESTINA
Vacuum Cleaner
Via della Stazione N. 17 - Telefono N. 847
Assumonsi la pulitura di Tappeti, Coltrinaggi, Mobili di stoffa ecc., col mezzo dell'apparato assorbitore.
I locali per la custodia sono assicurati contro l'incendio e furto con iscasso.
Per persuadersi, il P. T. Pubblico viene pregato a visitare questo nuovo ed importante metodo di pulitura.
Escluso assolutamente qualsiasi danneggiamento agli oggetti.
PREZZI RIDOTTI

Polvere aspersoria asciugante
a base di „Dermatolo".
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita.
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
1 scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40.
DEPOSITO PRINCIPALE:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.
Vendesi in tutte le Farmacie.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

Caffè tostato marca Stella rossa
il più gustoso ★ il più aromatico ★ il più igienico ★ il più conveniente.

Seta Henneberg
autentica soltanto se acquistata direttamente da me, nera, bianca e colorata da soldi 60 a fior. 11,35 il metro, liscia, rigata, quadrigliata, operata, damascata ecc.

Damaschi di seta	soldi 85 a f. 11.80	Sete per vestiti da ballo	soldi 60 a f. 11.35
Seta bavella (taglio vestito)	f. 9.90 a f. 43.25	Sete per vestiti da sposa	soldi 60 a f. 11.35
Foulard stampato	soldi 60 a f. 3.70	Sete per bluse	soldi 60 a f. 11.35

il metro, franco e sdaziato in casa. Campioni spedisconsi subito. Lettere per la Svizzera 25 cent.
Fabbrica sete Henneberg, Zurigo

Brema, «Sud» da Trieste arrivò ieri a Karachi.

* La nave triestina «Orpheus» cap. Scozzanich arrivò il 19 corr. a Port Elisabetta (Africa Australe) da Newcastle Australia.

24 maggio.

Da ISOLA.

— Una gita tradizionale.
Per cura del nostro parroco, verrà tenuta, tempo permettendo, domenica 29 corr. una grande gita al Santuario di Strugnano. I partecipanti s'imbarcheranno alle 4 ant. su piroscafi e barche approntate al molo ed alla riva; il ritorno che s'effettuerà nella stessa mattina seguirà pure per mare.

Da PARENZO.

— 43 anni di servizio.
Il 28 corr. il bidello della Giunta provinciale Bernardo Gentilli passerà nel permanente stato di riposo dopo aver servito la provincia per ben 43 anni e due mesi senza interruzione, poichè il decreto col quale il Gentilli fu nominato bidello provvisorio per il tempo della prima Dieta, rilasciatogli dal pretore Cossevel, porta la data 28 marzo 1861 e da quel giorno il buon Bernardo non lasciò più il servizio.

L'arzillo vecchietto nei suoi 73 anni suonati, vide ad uno ad uno scomparire tutti i primi impiegati provinciali ed ora in compagnia di una figlia si ritirerà a Pola.

— Grave ferimento.
Nell'osteria di Marco Radossich, un fiero vecchio settantenne, a Villanova, si trovava alcune sere fa il villico Antonio Oricovaz fu Stefano, di 52 anni, il quale, dopo aver bevuto cinque quarti, dovendo parlare con un suo compagno, uscì in istrada. L'oste, credendo che l'Oricovaz volesse scappare, tanto più che gli era debitore di 3 cor., dopo averlo vivacemente apostrofato, senza aspettare nessuna giustificazione, con un grosso e nodoso bastone gli assestò un colpo violento alla spalla destra, in modo che l'Oricovaz grondante sangue stramazzò al suolo. Aiutato da altri villici si alzò ma non potè fare nessun movimento col braccio destro avendogli la bastonata dell'oste spezzata la scapola. Ieri una commissione giudiziaria composta dell'aggiunto dott. Poliak e dal medico dott. Vecchi si portò sopraluogo per esaminare il ferito e iniziare l'istruttoria contro il feritore.

— Seduta della Cassa rurale.
Per domenica 29 corr. alle 4 pom. nel teatro Verdi sono convocati i soci di questa Cassa rurale per deliberare sull'aggregazione all'erigenda Federazione delle Casse rurali istriane.

Falso diminutivo.

Se tu un lembo dell'abito
Sai tagliare o lettor
E sai farlo più piccolo
Ecco ti salta fuor
Un arguto scrittor.

Spiegazione del giuoco precedente:
Proavi — Pravi.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 645.25, Staatsbahn 638.25, Alpine 414.—, Lotti turchi 130.25. — La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.50 (201.80). Disconto 186.60 (186.90), Italiana 102.90 (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 100.30 (100.25). Rendita 103.27 (103.17) Meridionali 723.— (723.—), Mediterranee 449.— (449.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana 102.95 poi sino 103.—. Chiusa francese 97.02 (97.12), Italiana 103.— (102.95), Spagnuola 83.82 (83.72), Banche Ottomane 579.— (579.—), Rio Tinto 1288 (1286), Lotti turchi 127.25 (122.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.75, Azioni Credit 644.— a 646.—.

Listino. Napol. da 19.05— a 19.08—, Zecch. 11.28 a 11.34. Lire sterline 23.91 a 23.96, Londra 239.10 a 239.65, Francia 95.20 a 95.50, Italia 95.— a 95.30 Banconote italiane 95.— a 95.30, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 99.30 a 99.60, Rendita ungherese in Corone da 97.20 a 97.60, Credit 643.— a 645.—, Italiana 101.25 a 101.75, Staatsbahn 637.— a 639.—, Lombarde 78.— a 80.—, Lotti turchi 129.50 a 131.50.

Parigi 24. Chiusa. Rendita francese 3% 97.02, Rendita ital. 5% 103.—, Rendita spagnuola esterna 83.82, Azioni Banca ottomana 579.—. *Parigi* 24. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 83.40, Cambio Londra 251.15, Rendita austr. in oro 99.70, Rend. ungh. in oro 4% 99.80, Länderbank —.— Lotti Turchi 121.75, Banca di Parigi 11.10, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1288. debole

Londra 24. (Cambi Chiusa). Consolid. $90^{3}/_{8}$, Lombardi $3^{1}/_{2}$, Argento $25^{11}/_{16}$, Rend. spagnuola $88^{1}/_{2}$, Italiana $102^{1}/_{2}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2^{1}/_{16}$. Pagam. della Banca —.— ferma

Francoforte 24. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.25, Ferrate dello stato —.— Lombarde 13.25. sost.a

Caffè. *Amburgo* 24. (Chiusa). Santos good average per maggio 32.—, per settem. 33.50, per dicembre 34.25, per marzo 35.—. calmo. *Amburgo* 24. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—37, buono loco 38—40.

Havre 24. Chiusa. Santos good average per maggio (per 50 chilogrammi) a *fr.* 40.—, per per settembre 41.25.

Nuova York 24. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 24. — Mercato staz.o. Tenders in Docheis —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 28000 Merce americana a consegna di qualunque porto C. L. M. maggio $7^{07}/_{100}$, Maggio-Giugno $7^{02}/_{100}$, Giugno-Luglio $6^{97}/_{100}$, Luglio-Agosto $6^{92}/_{100}$, Agosto-Settembre $6^{88}/_{100}$, Settembre-Ottobre $6^{15}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{92}/_{100}$, Novembre-Dic. $5^{85}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{82}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{81}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 24. Loco 19.50.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 maggio 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Sapho	27	Scaricazione
1 a	India	30	»
3	Roma ger.	25	»
6	Habsburg	26	»
9	Imperatrix	3	»
12 a	Maria Teresa	25	Caricazione
12 b	Szent Laszlo	26	Scaricazione
13 a	Oria	26	»
13 b	Assiout	26	»
14	Silesia	2	»
17	Styria	25	»
21	Austria Ingl.	25	»
22	Moravia	4	»
24	Nord	26	Caricazione
Molo I			
Molo IV	Maria B.	26	»
Molo IV	Ariete	27	Scaricazione
Molo IV	Iva	25	»
	Alberta		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

†

Sabina Tommasini

dopo brevissime sofferenze rese ieri alle 3 pom. la sua bell'anima a Dio.

Il consorte **Arturo**, i figli **Dr. Edoardo, Emilio, Anna, Ida, Maria, Pina** e **Paola** partecipano col cuore straziato la dolorosa perdita.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto giovedì 26 corr., alle ore 4 pomeridiane.

TRIESTE, li 25 Maggio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

GIUSEPPE CONFORTO

primo cameriere al Lloyd a. i. p.

dopo lunghe e penosissime sofferenze spirava stamane.

I sottoscritti, affranti d l più profondo dolore, partecipano tale indimenticabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì prossimo direttamente al Camposanto.

Giovanna nata Trampus, *moglie*.
Filippo, i. r. assistente postale a Rovigno; Ruggero, i. r. assistente cont. di Posta; Dante, alunno al Municipio di Gorizia; Fernanda, Pina, *figli*.
Olga nata Marcuzzi, Rovigno, *nuora*.
Pina, *nipote*.

TRIESTE, 24 Maggio 1904.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e per espressa volontà del defunto dal gentile invio di fiori.

IL PRESENTE SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Antonia Scabar nata Fegaz

d'anni 45,

spirò questa mane alle ore 9 nel bacio del Signore, dopo lunghissime sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione.

I sottoscritti, affranti dal dolore, dànno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Mercoledì 25 corr., alle ore 5 pom., dalla Cappella del Civico Ospitale direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 24 Maggio 1904.

Antonio Scabar
consorte.

Giuseppe Scabar
suocero.

Gualtiero, Antonio, Adalgisa
figli.

Anna, Massimo Scabar,
Giuseppe Davanzo
cognati.

Alice nata Paulin
nuora.

Angela Comenotti
sorella (assente)

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPLELAN, Corso N. 47.

I figli **Gemma de Daninos, Giulia de Frigyessy**, avv. deputato **Angelo**, ing. **Giovanni**, i generi cav. **Alfredo de Daninos**, comm. **Adolfo de Frigyessy, Giulio Romano**, la nuora **Bianca Neumann Pavia**, il cognato cav. **Carlo Pavia**, i nipoti e i parenti tutti, coll'animo straziato dal più profondo dolore, annunziano la morte avvenuta stamane della loro dilettissima

Benvenuta Gentilomo ved. Pavia

Valga il presente come partecipazione personale.

MILANO, via Borgonuovo 18
23 Maggio 1904

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzetta stabile per attendere bambino e piccoli lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 4117

CERCANSI garzona e brava lavorante sarte da donna. Via Olmo 2, IV. 5800

CERCASI ragazzo negozio cappelli. Via S. Spiridione 4. 4213

CERCASI donna di servizio 2 volte al giorno. Indirizzo Piccolo. 4256

CERCASI una ragazzetta per attendere un bambino. Indirizzo al Piccolo. 4268

CERCASI donna di servizio soltanto per il dopopranzo. Farneto 62. 5791

CERCASI ragazza per lavoro in commissioni a mano. Malcanton 4, V. 5795

CERCASI ragazzo praticante per negozio manifatture, Klemenc, Via S. Antonio. 4227

CERCANSI per magazzino un mezzo facchino, un praticante. Indirizzo Piccolo. 4238

CERCANSI ragazze sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 4223

CERCASI abile venditrice per appalto. Offerte «Venditrice» al Piccolo. 4291

CERCASI ragazzo 14-16 anni, pratico delle vie della città, per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 1014

CERCASI ragazzina servizio, una o due ore alla mattina. Via Artisti 8, quarto. 4310

CERCASI garzona sarta donna con paga. Via Rossetti 16, porta 11. 4293

CERCASI PRONTAMENTE ragazza per portare bambina qualche ora al giorno. Via Ireneo 3, porta 14. 4294

CERCASI lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 4285

CERCASI per pronta entrata perfetto tenitore libri, corrispondente italiano, tedesco, indipendente. Curriculum vitae sub «Industrie» al Piccolo. 4287

CERCASI per primo giugno da fabbrica viennese giovane corrispondente tedesco, italiano, francese, versato tenuta libri, bella calligrafia. Offerte «Metallfabrik» al Piccolo. 4288

CERCASI bravissima lavorante sarta donna per dirigere piccolo lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 4281

CERCASI prontamente ragazza per portare a passeggio piccola bambina. Via Sanità 14, I piano, sinistra. 5816

CERCANSI capaci e mezze sarte donna. Foscolo 28, III. 5819

CERCASI ragazza circa 16 anni per lavori domestici, bambina. Indirizzo Piccolo. 4280

CERCASI prontamente garzona sarta da donna. Via Raffineria 3, I. 4182

CERCASI prontamente garzona calzolaia. Zoniuk, Passo S. Giovanni. 5813

CERCANSI prontamente abili sarte da donna da fior. 1 e più al giorno. Indirizzo Piccolo. 4176

CERCASI mezza lavorante sarta donna. - Lazzaretto vecchio N. 46, IV piano. 5799

CERCASI ragazzetta per condurre passeggio bambini dopopranzo. Via Conti 2, quarto. 5801

CERCASI donna servizi per tutto il giorno, per tutti i lavori. Indirizzo al Piccolo. 4208

CERCASI ragazzo per negozio manifatture. Barriera vecchia 13. 4179

CERCASI prontamente garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 4209

MECCANICO-fabbro, solamente perfettissimo d'arte, serio, sobrio, cercasi per fuori, buona paga, lavoro stabile; presentarsi oggi «Hotel Moncenisio» 6-8 pom., stanza 8. 4304

VEDOVO con figli cerca laboriosa, colta direttrice famiglia, qualità morali indispensabili. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 4217

SIGNORINA che sappia scrivere sotto dettatura ortograficamente in lingua tedesca ed italiana, che sia abile in conteggio, cercasi per stabilimento industriale. Offerte sub «Z. C.» al Piccolo. 4188

OROLOGIAIO lavorante e ragazzo cerca de Gioia, via S. Sebastiano. 4162

SIGNORINA con conoscenza italiano e tedesco e pratica lavori di scrittoio, cercasi prontamente per primaria ditta. Offerte in italiano e tedesco con pretese sub «Posto stabile» al Piccolo. 1010

FAMIGLIA composta di tre persone cerca ragazza abile per cucinare, dev'essere munita di buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 4218

RAGAZZA 14-15 anni trova pronto servizio piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4263

DOMESTICA cercasi prontamente. Acquedotto 60, pianoterra. 4211

DOMESTICA per stanze, cucina cercasi per piccola buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4259

BRAVO ragazzo per deposito olio cercasi. Indirizzo Piccolo. 4307

BAMBINAIA cercasi donna o ragazza seria. Indirizzo Piccolo. 9223

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4278

PRESTASERVIZI brava, pulita, cercasi alcune ore giornalmente. Indirizzo Piccolo. 4176

SARTA uomo cerca piccolo lavoratorio senza ragazze. Indirizzo al Piccolo. 4312

OFFRESI balia friulana giovane, sana, con attestato medico. Informazioni Giulia 18, portinaio. 4189

OFFRESI calzolaio ammogliato quale portinaio. Indirizzo al Piccolo. 4178

OFFRESI giovine per magazzino, buona condotta, conosce bene la città, parla, scrive italiano e slavo. Offerte «A. B.» fermo posta Nabresina. 4175

RAGAZZA conoscendo tedesco cerca posto quale cameriera durante la giornata presso distinta famiglia, anche ambulatorio. Indirizzo al Piccolo. 4193

SIGNORINA conosce tedesco, italiano, francese offresi praticante scrittoio. Gentili offerte «Volontà» Piccolo. 4205

RAGAZZA onesta, laboriosa, cerca servizio presso signore qui oppure Gorizia. Offerte «Irma» Piccolo. 4181

GIOVANE capace per servizio di fornellista in caffè e bottega commestibili cerca servizio prontamente con paga di cor. 60 mensili. Giovanni Bokun, via Pozzo del mare N. 2, II piano. 4180

AGENTE manifatturiere capace, desidera occuparsi qualsiasi negozio. Indirizzo al Piccolo. 4273

SIGNORA distinta accompagnerebbe uno, due fanciulli ai bagni di Portorose. Offerte sub «Vice-madre» Piccolo. 4267

RAGAZZA tedesca cerca servizio. Androna S. Eufemia 2, III piano. 4171

ISTRUZIONE

THE BERLITZ SCHOOL OF LANGUAGES, via S. Nicolò 32. Scuola speciale autorizzata di lingue viventi. Lezioni prova gratis. 4284

DAME donne leçons de français à adultes, enfant, conversations. Ecrire «Parisienne» Piccolo. 4253

SIGNORINA impartisce lezioni di tedesco, francese e piano. Offerte «Méthode parisienne» al Piccolo. 4196

ESPERIMENTATO docente prepara esami ammissione I. r. Accademia marina Fiume. Offerte «Docente» Piccolo. 4195

OFFRIREBBESI seria maestra italiano, francese, lavori, ricami, pratica faccende domestiche, institutrice, compagnia, governante, città, fuori. Ottime referenze; accetterebbe lezioni prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4170

AFFITTANZE

SIGNORINA cerca stanzetta ammobiliata nei pressi Giardino Pubblico, anche interna, purchè chiara. Offerte «Maria» Piccolo.

SPOSI cercano quartiere camera, cucina per agosto. Offerte «Lucia» al Piccolo. 5792

VILLEGGIATURA CERCASI prontamente fino settembre, Friuli, Carso, oppure costiera istriana per signora, bambini. Stanza ammobiliata, due letti, costo famiglia oppure vicina osteria. Condizione principale campagna, bosco, pulizia, aria purissima. Offerte dettagliate con prezzi «Villeggiatura» Piccolo. 4210

24 agosto cercano fratello e sorella due stanze vuote con costo. Offerte al Piccolo sub «Prezzo». 5796

CERCASI prontamente piccolo quartierino di camera e cucina. Indirizzo Piccolo. 4229

CERCASI per agosto quartierino 2 camere camerino cucina. Offerte sub «Africana» Piccolo. 4243

CERCANSI per due persone due stanze ammobiliate, comodo cucina, presso civile famiglia. Indicare prezzo sub «Virginia» Piccolo. 5806

CERCASI stanzetta, costo, servizio famigliare. Preferibile famiglia tedesca. Offerte con prezzo «Miti pretese» Piccolo. 4212

AFFITTASI stanza grande vuota, parchettata, stufa. Visitare dalle 10-2 pom. Corso 26, III. 4249

AFFITTASI prontamente magazzinetto in corte, vicino mare. Indirizzo al Piccolo. 4246

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, due letti, comodo cucina. Via Zovenzoni N. 5, primo. 4239

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, vista Giardino Pubblico, f. 8, Alessandro Volta 2. 4215

AFFITTASI bellissima stanza grande, vuota, Farneto 41, III, porta 9. 4228

AFFITTASI 5 fiorini mensili camerino ammobiliato, presso buona famiglia, desiderando costo. Indirizzo Piccolo. 4215

AFFITTASI Piazza Grande, presso distinta famiglia, stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4269

AFFITTANSI due stanze grandi, vuote o ammobiliate, una ingresso libero. Sapone 5, I piano. 5810

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, Piazza Leonardo da Vinci N. 1. 9221

AFFITTANSI quartieri prontamente, agosto; magazzini, stanze. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 5811

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 36, piano I, porta 4. 4190

AFFITTASI stalla per diversi cavalli, con o senza costo, con due «bochx» messi all'ordine. Via Torricelli N. 14. 4074

AFFITTANSI prontamente camere bene ammobiliate, volendo costo, comodo cucina. Solitario 13, III, porta 18. 4185

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata presso distinta famiglia. Barriera 14, II. 5817

AFFITTASI in Salvore per stagione estiva casa ammobiliata, 11 locali, bagni di mare. Via Vienna 15. 3536

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, centro, p. I, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 4009

AFFITTASI in via Caserma un bel magazzino. Nello stesso trovasi uno scrittoio con chiusura a vetri ed un tavolazzo che possono venir levati oppure venduti, secondo desiderio. Rivolgersi negozio vini Hacker, via Caserma 8. 4160

AFFITTASI a Graz per estate quartiere ammobiliato, bellissima posizione, tutto il comfort, tre stanze, cucina, stanzino bagno, uso giardino. Humboldtstrasse 15. 5785

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via dei Bachi 13, I. 5617

AFFITTANSI due stanze vuote, anticamera, per scrittoio. Torrente 12, II piano. 4283

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Boschetto N. 11, pianoterra, porta 5. 5815

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, preferibile signore, Indirizzo Piccolo. 4277

AFFITTASI trattoria bene avviata, sita presso la stazione dell'elettrovia a Opicina. Indirizzo presso l' amministrazione del Piccolo. 4183

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, con costo. Via San Lazzaro 6, II. 4172

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo modicissimo. Via Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 5798

AFFITTANSI camera, camerino, vuoti, ingresso libero, casa civile. Sette Fontane 50, I. 4173

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Geppa 16, II, porta 8. 4174

AFFITTASI pistoria con negozio e utensili di negozio e lavoratorio; prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4197

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze vuote, una con sparherd. Acquedotto 56, pianoterra, sinistra. 4201

AFFITTASI camerino ammobiliato. Chiozza 5, piano IV. 4214

AFFITTASI camera ammobiliata Via Montorsino N. 284, campagna. 4203

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero. Stadion 3, II piano. 4251

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, attigue, Carradori 16,I, destra. 4262

AFFITTASI prontamente letto a giovanetto onesto, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 4292

AFFITTANSI stanza grande, una piccola ammobiliate. Piazza Borsa 7, IV. 4306

AFFITTANSI a S. Giovanni, in bellissima villa, due quartieri tutto a nuovo, uno di tre camerette e cucina fior. 160, uno pure di tre camere più grandi, poggiuolo e cucina fior. 225, soltanto a famiglie senza bambini. Indirizzo Piccolo. 4302

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata Corso, ingresso libero, presso coniugi tedeschi. Indirizzo Piccolo. 4233

STANZETTA interna affittasi, costo, compreso tutto, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4233

VILLINO ammobiliato affittasi presso Präwald, composto di cinque stanze, tre camerini, cucina, stalla, acqua eccellente, contornato da prati e boschi. Indirizzo al Piccolo. 4271

7 fiorini mensili affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Istituto 31 porta 4. 4224

VILLEGGIATURA affittasi tra Cormons e Udine, stazione ferroviaria, medico, farmacia, tre stanze, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 3653

VIE Acquedotto, Rapicio, Istituto, Alfieri, Tiziano e Rossetti, bellissimi quartieri da affittare. - S. Giacomo bellissimi quartieretti, case nuove, da affittare prontamente. Piazza Barriera 7. 5802

7 fiorini affittasi stanza ammobiliata, centro, primo piano, con costo 22. Indirizzo Piccolo. 4275

SUBAFFITTASI quartiere quattro stanze, agosto; cercasi quartiere Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 4225

DA affittare diverse stanze ammobiliate e vuote, con nuova istallazione d'acqua Aurisina. Restaurant al Boschetto. 3648

MAGAZZINO interno, posizione centralissima, affittasi prontamente. Rivolgersi Piazza Nuova 2, portiere. 3217

DIVACCIA. Affittasi villino ammobiliato, vicino alla Stazione. Indirizzo al Piccolo. 3368

ALBERGO Vittoria, Sagrado, cederebbesi per affittanza lunga. Giuseppe Vittori, proprietario. 4062

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, dispensa, cantina, acqua, gas, affittasi per agosto. Galileo Galilei N. 3. 9222

QUARTIERE primo, poggiuolo, ingresso libero, quattro stanze, cucina, dispensa, soffitta, affittasi fiorini 460. Piazza Valle 2. 4220

ELEGANTE stanza ammobiliata, costo, affittasi solo signori, pressi Acquedotto, pianoterra. Indirizzo Piccolo. 4177

VENEZIA. Affittasi o cedesi antico restaurant Cantoni. S. Marco, Ponte Pignatte. 4688

10 fiorini affittasi bella camera ammobiliata, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 4279

QUARTIERI piccoli, grandi bellissimi, massimo buon prezzo, affittansi. Via Canova 11. 4282

SUBAFFITTASI anche prontamente, causa partenza, quartiere elegantissimo, tre stanze, camerino, cucina, gas, acqua ed accessori. Cologna 21, III piano. 4192

STANZA vuota, chiarissima, ingresso libero, prezzo mite, affittasi. Portinaio via Canova 11. 4282

VILLEGGIATURA: affittasi a distinta signora bella camera ammobiliata, comodo cucina, villa signorile, amenissima posizione, parco spiaggia, bagni, vicinissima città. Indirizzo Piccolo. 4237

VILLEGGIATURA distante da Muggia da affittare tre camere anche ammobiliate con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 4244

VILLEGGIATURA vasta, fresca, ombreggiata affittasi. Acqua, aria impareggiabili. Rivolgersi Brentani, Toro 5. 4260

PRONTAMENTE cercasi compagno di stanza, costo, oppure due amici, fior. 5.50 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 4200

DUE quartieri piccoli da affittare in campagna, casa nuova dirimpetto la nuova stazione dell'Ippodromo. Rivolgersi al proprietario Baitz. 4187

DISTINTI coniugi affittano una, due bellissime stanze ammobiliate. Foscolo 39, I, destra. 4258

DA affittare prontamente due camere, cucina fior. 16. Via Tesa 7. 4264

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

VIOLINO vecchio d'autore cercasi. Offerte sub «Amati» Piccolo. 4232

CERCO orecchini, brillanti, solitari 12, 14 grani. Offerte «Brillanti» Piccolo. 4194

CERCASI carrettina usata per campagna. Indirizzo al Piccolo. 4265

CERCASI prontamente solo decreto, spaccio vino, oppure osteria, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4252

COMPERO casetta 6-8 mila corone. Dettagliate offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 5818

ACQUISTANSI fondi per qualunque importo e qualunque posizione. Rodolfo Steidler, giornalmente dalle 8-9, Caffè Tomaso. 4305

DA vendere due biciclette Puch Stiria nuove, signora. Indirizzo Piccolo. 4277

DA vendere cavalletti, quadri, stufe, buffet, armadio e diversi altri mobili. Piazza Scorcola 3. 4191

DA vendere diversi fondi per speculazione, ville e villini, stabili nuovi rendita 9% a buonissime condizioni. Permuta di case, ville, villini e fondi. Disponibili 500.000 corone per prima intavolazione al 4¼%, seconda al 5% città. Costruzioni di case o villini si possono effettuare con piccoli capitali. Rivolgersi giornalmente dalle 8-9 ant. al Caffè Tomaso. Lettere al banco del caffè Rodolfo Steidler. 4303

DA vendere finissimo fornimento per tavola da sei persone, completo, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4309

DA vendere pappagallo, sei sedie stoffa, canapè, diversi mobili. Via Porta 93. 4240

VENDESI una caldierina usata, verticale, del diametro di piedi 4½, superficie riscaldante metri quadrati sette. Rivolgersi presso la Navigazione a vapore Ragusea. 3755

VENDONSI attaccapanni andito, letto pieghevole, susta ramata, mobili lucidi, sedie, prezzi vantaggiosissimi. Indirizzo Piccolo. 4133

VENDESI birraria centrale, buone condizioni, motivo vecchiaia, pure altri esercizi stimati. Zanier, Caffè Goldoni. 4202

VENDESI Gig, ruotabile a due ruote. Indirizzo al Piccolo. 4216

VENDESI letto completo quasi nuovo, una persona, cor. 16. Via Tiziano 13, I, porta 9. 4226

VENDONSI mobili cucina, tavoli rotondi d'osteria, prezzi mitissimi. Falegname Pietà 13, corte. 4230

VENDESI bellissima casa, centro città, vista al mare, quattro piani con e più di 35 splendide stanze, acqua, gas ecc., più al pianoterra bellissime botteghe con tre facciate; occasione propizia per hotel, abitazioni ecc.; bastante anche piccolo capitale restando il resto ipotecato; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 4246

VENDONSI diversi mobili; esclusi rivenditori. Rivolgersi deposito carboni Pietro Baitz, Molin grande 6. 4147

VENDESI buon prezzo, purchè immediatamente, latteria avviatissima. Indirizzo Piccolo. 4266

VENDONSI causa lutto due vestiti battista in pezza. Pondares 3. 4311

CAVALLO 4 anni, calessino, fornimento, vendonsi; anche singolo. Indirizzo Piccolo. 4207

BICICLETTA Cleveland americana vendesi. Via Nuova N. 22, portinaio. 9226

OCCASIONE splendida macchina Singer acquistata incanto, con apparati, metà prezzo. Chiozza 8, porta 8. 4300

FAVOREVOLE occasione: vendo letti, materassi, suste, tavola, armadio, chiffonier, lavamano due persone, elegante divano con galleria, letto alto completo, sgabello, vetrina. Chiozza 1,5 II. 4299

RARISSIMA occasione: falegname vende un bellissimo assortimento stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate. Cecilia 14. 4297

GHIACCIAIA grande, buona qualunque uso, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4296

OCCASIONE. Stabile tutto lusso, posizione primaria, il saldo prezzo di cor. 32.000 dà una rendita netta di cor. 4400. Scrivere Ernesto delle Grazie, Tergesteo. 4254

SPOSI chic vendesi bellissima stanza letto nuova, cento fiorini perdita, tavolo, libreria, scrittoietto, toilette, bagno, lampada. Indirizzo Piccolo. 4272

DIVERSI mobili; camera completa da vendere causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4245

STANZA matrimoniale, pranzo, cucina, solide, eleganti da vendere prezzo favorevole Piazza Valle 1, falegname. 9217

BICICLETTA vendesi oggi ore quattro incanto Stabilimento Dussich. Farneto 3. 4234

BATTEZZO, splendida fornitura, moderna, nuova, vendesi, prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 4270

BICICLETTA splendida, nuova, ruota libera, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4221

MOBILIO quasi nuovo, per camera e cucina, vendesi buonissime condizioni. Via Istria 48. 4290

OCCASIONE vendonsi due macchine cucire Singer garantite, una fiorini 15, altra fiorini 18, tre letti con suste nuovissime, divano secession, reposè. Barriera vecchia 14, I. 4301

PIANINO stupendo, voce splendida, tastiera avorio, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4308

VENDO occasione per villeggianti partita bauli, valigie, prezzi irrisori. Via Nuova 19, S. Nicolò 18. 4250

BEL cagnolino razza rattler, maschio, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4184

BOTTI da 1000 litri, buono stato. Indirizzo al Piccolo. 4186

BICICLETTA vendesi fiorini 45. Corso 28, portinaio. 4222

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

PERSONA fu veduta raccogliere catena oro lunga Piazza Santa Caterina, pregata portarla Piccolo, scanso dispiaceri; mancia. 4286

DIVERSI

BERENICE 14. Spero che tutto sarà favorevole e arrivederci. 5793

LUDMILA. Coraggio, coraggio, coraggio! 9224

INCOGNITA. Ritirate lettera Posta centrale. T. 4242

MEPHISTO. Tuo desiderio purtroppo impossibile. Piansi leggendo tua cara lettera. Se tu sapessi quanto ma quanto sei adorato dolce idolo mio. Vorrei parlarti una sola volta, ma ho paura di tutto. Infiniti. 4257

RITIRA lettera al tuo nome in posta, per un sentimento delicato verso chi ti rammenta la l'Espinasse. 4236

MORO scongiuroti, scrivi una tua parola conforto; addolorata sono, mille. Antonia. 4219

ADULATA non t'inviai nessun saluto, nè saprei con chi mandarteli. 5805

OGNI promessa è sacra... 5804

NASONE non puoi dimenticare; voglia non voglia è così; saluto. 5803

SOGNAI dolce auretta a me portasse il tuo sospir. Sognai? 5794

RUDOLFSGROTTE ritirate lettera sub Rovigno 99, posta centrale. «G. B.» 4274

M. Parto quest'oggi e meco, nel cor scolpita, porto l'immagin tua. C. 5812

LEI prende il volo? Sommessamente chiedo quando, quali lande allieterà sua presenza. Specchi. 9220

INSERZIONE 23 non mia. Scherzo stupido. Invito Fieri a lasciarmi in pace e non risponderò più ad ulteriori inserzioni. — Gemma. 5807

SERGENTE qui di guarnigione cerca signorina scopo matrimonio, che parli oltre l'italiano possibilmente tedesco o sloveno. Offerte fermo in posta centrale sotto «Matrimonio». 5797

AGRIPPA. Prelevate lettera Centrale col numero dell'ora che ci siamo visti. Saluti. 4298

SIGNORINA seria, piccola dote, contrarrebbe matrimonio con signore serio, attempato, impiegato. Offerte «N. 100» posta restante. 4169

CERCASI capitalista con 8-10.000 corone per ingrandire industria bene avviata. Buone condizioni. Offerte al Piccolo sub «Arte». 4204

CERCANSI cor. 240, restituendosi 20 mensili, garanzia, interesse da convenirsi. Offerte «N. G.» al Piccolo. 4199

CERCANSI cor. 160.000 per ottima prima intavolazione al 4 tre-ottavi per cento. Esclusi mediatori. Offerte sub «Ottima» al Piccolo. 4255

MAGAZZINIERE cerca corone 200 pagabili in quattro rate mensili, ottime garanzie. Offerte «Magazziniere» al Piccolo. 5809

DITTA commerciale con lavoro estesissimo, guadagno annuo rilevante, cerca socio capitalista disponente circa 20000 corone. Offerte «Posizione» Piccolo. 4113

PITTORE assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Fumato. Pozzo bianco 7. 5808

CERCO per distinta famiglia fuori raccomandabile cameriera fina italiana, sappia pettinare, cucire, stirare. Per Trieste servitore, cameriere, cuoche, domestiche. - Agenzia Zeidler, Cassa risparmio 3. 9225

CERCO cameriere (Zahlkellner), cameriera restaurant, cuoca hotel, serva trattoria, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 5814

GALLINE macellate 88 chilogramma, pollastri, anitre giovani. Via Nuova 20.

PIANINI, pianoforti Steinway e Sons d'America ed altri primarie fabbriche, come pure della propria produzione, garantiti per tutti climi, scambio, noleggio, vendita anche rate, prezzi mitissimi. Cavana

RACCOMANDASI stiratura a lucido, lavoro domicilio. Barriera N. 25, I piano, porta 10. 4231

FALEGNAME assume qualunque lavoro e raccomandasi alle famiglie per lucidare, riparare mobili. Gentili offerte «Falegname» Piccolo. 4248

STIRATRICE stira vestiti per signore, camicie, mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 4289

CRESIMA 1904. Fiori per la cresima espressamente preparati a prezzi modicissimi presso Rieger, S. Nicolò 18. 3920

REFOSCO istriano 28 soldi, franco domicilio in bottiglie. Acque 20. 3919

IL Vino ferruginoso del farmacista Piccoli rinforza persone deboli, povere di sangue. 42782

CRESIMA

Emilio Müller

il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
angolo via Ponterosso 7 e via Nuova 20
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Orologi e Catene d'oro e d'argento.

GRAND PRIX

Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e aromatiche la migliore per la cura della bocca e dei denti
In vendita dappertutto.